

*Scuole della Gallura
(Arzachena, Palau, La Maddalena)*

Istituto Comprensivo n. 2 di Arzachena

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
PTOF 2016-2019**

**ARMONIE
FORMATIVE**

**approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 13.01.2016**

INDICE

Premessa: un patto territoriale per un progetto formativo condiviso	pag.03
Introduzione: estremi deliberativi e iter procedurale	pag.04

Sezione 1: Il Rapporto di autovalutazione (RAV)

pag.04

1.1 Il contesto	pag.04
1.2 I risultati	pag.05
1.3 I processi educativi-didattici e le pratiche organizzative-gestionali	pag.06
1.4 L'autovalutazione di Istituto e il NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	pag.08
1.5 Il piano di miglioramento: traguardi, priorità e obiettivi di processo	pag.09

Sezione 2: CHI SIAMO

pag.11

2.1 Le scuole della rete della Gallura	pag.11
2.2 Le scuole dell'Istituto	pag.12
2.3 Il territorio e il contesto sociale	pag.14
2.4 Docenti e alunni: un'accoppiata vincente; la risorsa famiglie; il nostro personale ATA	pag.17

Sezione 3: COSA FACCIAMO

pag.19

3.1 Il curriculum verticale e le competenze chiave	pag.19
3.2 I saperi: dipartimenti disciplinari e sviluppi progettuali	pag.20
3.3 Le strategie didattiche inclusive: gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	pag.26
3.4 Il tempo scuola	pag.27
3.5 La valutazione (interna ed esterna) e la certificazione	pag.30
3.6 Scelte metodologiche: la sezione Montessori della scuola primaria di Arzachena	pag.37
3.7 L'orientamento e l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado	pag.38
3.8 Il piano nazionale scuola digitale (PNSD)	pag.42
3.9 I criteri di precedenza per l'iscrizione degli alunni e per la formazione delle classi	pag.43

Sezione 4: COME SIAMO ORGANIZZATI

pag.44

4.1 L'organigramma gestionale	pag. 45
4.2 L'organigramma della Sicurezza	pag. 47
4.3 La corresponsabilità progettuale del gruppo docente	pag. 48
4.4 Gli Organi Collegiali e altri organi	pag. 49
4.5 L'organico dell'autonomia: docenti di classe e docenti di sostegno; organico di potenziamento, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici (personale ATA)	pag. 50
4.6 La pubblicizzazione del PTOF	pag. 53

Sezione 5: LE RISORSE

pag. 54

5.1 Risorse finanziarie	pag. 54
5.2 Il piano delle attività di formazione e di aggiornamento	pag. 55
5.3 Risorse strutturali e materiali	pag. 56
5.4 I servizi	pag. 58

1) ALLEGATI:

- A. Patto di corresponsabilità scuola-famiglia;
- B. Progettazione di Istituto con tabelle competenze;
- C. Regolamento di Istituto;
- D. Regolamento Uscite e Visite guidate;
- E. Regolamento GLI/GLIS;
- F. Carta dei Servizi;

2) Allegati annuali:

- G. Piano degli Incontri Collegiali, incontri Scuola-Famiglia e Calendario Festività;
- H. Organigramma gestionale/sicurezza/organi collegiali;
- I. Schede progetti.

Premessa

Un patto territoriale per un progetto formativo condiviso

Al fine di garantire al territorio della Gallura una scuola di qualità, l'Istituto Comprensivo n. 2 di Arzachena, quale scuola capofila, l'Istituto Comprensivo "A. Compagnone" di Palau, l'Istituto Comprensivo n. 1 di Arzachena, l'IIS "Falcone Borsellino" di Palau, l'Istituto Comprensivo di La Maddalena, l'IIS "G. Garibaldi" di La Maddalena, hanno avviato già dal luglio 2015, con il coinvolgimento attivo degli enti territoriali di riferimento, formalizzato nell'incontro del 22.12. 2015, un tavolo permanente di confronto sul ruolo della scuola nella società della conoscenza e sui livelli di istruzione e sulle competenze delle studentesse e degli studenti, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione coinvolti.

Si intende armonizzare l'offerta formativa degli istituti della rete, pianificando insieme gli aspetti generali e sistemici del curriculum formativo 3-18 dei Comuni di Arzachena, Palau e La Maddalena, così da concretizzare una scuola aperta, intesa come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il presente piano dell'offerta formativa è atto a garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture presenti nel territorio, oltre che all'introduzione di metodologie e tecnologie innovative.

Condivise le finalità generali e la struttura del curriculum formativo, ciascuna autonomia scolastica declina le finalità che caratterizzano la propria identità e risponde alle esigenze formative della propria utenza.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e del diritto all'apprendimento secondo tempi e stili di apprendimento personali, in tutte le scuole del territorio si intende promuovere il metodo cooperativo e potenziare la didattica per competenze, concepiti come strumenti per la sinergica realizzazione del potenziale individuale di ciascuno, come delle capacità di relazione tra persone, tra persone e contesto, tra saperi e ambiti differenti.

Sulla base di tale visione condivisa della scuola, ogni autonomia individuerà il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali e stabilirà il proprio organico, sia per il personale ATA che per il personale docente (organico dell'autonomia) in modo funzionale alle proprie esigenze didattiche, organizzative e progettuali, prevedendo anche la possibilità di scambi e interazioni nelle attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Gli obiettivi, identificati dalla rete di Scuole della Gallura, come prioritari, selezionati tra quelli individuati dal comma 7 della L. 107/15, sono i seguenti:

- potenziamento delle competenze linguistiche, anche tramite CLIL (Content Language integrated Learning);
- rafforzamento delle competenze scientifiche, logico-matematiche e tecnologiche, anche in un'ottica trasversale;
- sviluppo delle competenze musicali e artistiche, anche attive;
- attenzione alla sostenibilità ambientale e al territorio;
- educazione motoria e a uno stile di vita sano, educazione alimentare, educazione alle tecniche di primo soccorso (anche in collaborazione con il 118).

Tutti gli Istituti si impegnano, inoltre, a sviluppare trasversalmente le competenze di cittadinanza attiva e democratica, i valori dell'interculturalità e le pratiche di solidarietà, assicurando l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Introduzione

Estremi deliberativi e iter procedurale

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo n. 2 di Arzachena, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo (Protocollo N. 4450 del 5.10.2015), sentiti i rappresentanti dei genitori nel giugno 2015 e in data 10.12.2015, sentito il Consiglio d'Istituto uscente in data 6.10.15 e il rinnovato CdI il 26.11.15, sentita l'amministrazione comunale in data 22.12.15;

ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell'11.01.16;

è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13.01.16;

dopo l'approvazione, sarà inviato a cura della DSGA, all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e vedrà in allegato il parere ricevuto in seguito all'esito della verifica in questione;

sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, con verifica dell'avvenuta pubblicazione a cura dell'UOP (Ufficio Operativo di Protocollo) di Istituto;

potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Sezione 1.

IL RAV

Il punto di partenza del PTOF sono le risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.istruzione.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, di cui si riporta sintesi.

1.1. Il contesto

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo 2 sorge nel territorio del Comune di Arzachena, la cui nascita risale al periodo romano; fino all'Ottocento era soltanto un gruppo di case raccolte intorno alla chiesa. Negli anni '60 fu creato il Consorzio Costa Smeralda con lo scopo di promuovere lo sviluppo turistico del territorio e furono gradualmente costruite una serie di strutture di prestigio, a tutt'oggi di elevata qualità, che sono per questo territorio la risorsa economica per eccellenza, con edilizia e servizi. La scuola collabora da sempre con gli enti locali, in particolar modo con il Comune, che finanzia progetti per l'inclusione e il potenziamento degli alunni, lo screening per la prevenzione delle difficoltà per gli alunni cinquenni, lo screening DSA per le classi seconde delle scuole primarie e le classi prime della scuola secondaria, l'ingresso di educatori, pedagogisti e psicologo con il SET (Servizio Educativo Territoriale), che collaborano con i docenti nelle diverse realtà. Sono attive forme di collaborazione con altri servizi comunali (Consultorio familiare di Arzachena), in particolare con il progetto "Scuola Viva", le cui attività mirano allo sviluppo di atteggiamenti di solidarietà, sensibilizzazione al sociale e al rispetto dell'ambiente. Innumerevoli le collaborazioni anche con associazioni culturali, sportive e simili del territorio, che contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa. Ulteriore risorsa è la collaborazione con i servizi ASL e in particolare con il centro di recupero educativo didattico FKT, per gli alunni con difficoltà di apprendimento o con diverse abilità.

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è multiculturale, visti i flussi migratori per motivi lavorativi legati al settore turistico e dell'edilizia. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è del 6%: sono per lo più alunni provenienti dal Marocco, dalla Romania, dalla Cina. Non si registrano alunni provenienti da aree particolarmente svantaggiate. Nelle diverse realtà in cui opera la scuola, gli enti locali (in specie i servizi sociali) svolgono funzioni fondamentali per aiutare i nuclei famigliari in difficoltà e il servizio educativo contribuisce al supporto scolastico ed extra-scolastico degli alunni con difficoltà educative e didattiche. La scuola diviene così un potenziale luogo di scambio interculturale tra diverse etnie e un'opportunità formativa per garantire la piena integrazione di alunni e famiglie, e per superare lo svantaggio

socio-culturale.

L'istituto si articola su quattro plessi, situati in frazioni del Comune e distanti tra loro. I locali scolastici sono vecchie costruzioni che nel corso degli anni hanno visto ristrutturazioni e ampliamenti, per migliorarne la condizione e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Nei plessi sono presenti tre laboratori di informatica (alcuni dei quali ristrutturati in tempi recenti e dotati solo parzialmente di nuove apparecchiature), biblioteca, palestra o campo sportivo, sala mensa e cucina attrezzate e gestite dal Comune. Alcune aule sono dotate di LIM di nuova generazione, ottenute grazie al progetto regionale Semidas, a contributi comunali e forniture dirette (anche donazioni di privati). Gli istituti sono dotati di una rete Wireless. I finanziamenti comunali riguardano l'85% delle risorse disponibili e sono utilizzate per l'acquisto di materiali di didattica e facile consumo, e per l'attivazione di progetti per l'ampliamento del POF; le altre risorse economiche provengono dai finanziamenti statali e da progetti specifici di reti di scuole ministeriali e regionali.

Il corpo docente a T.I. con medio-alta anzianità di servizio garantisce continuità didattica ed efficienza educativa, data dalla conoscenza del territorio sociale, delle famiglie, degli alunni e dall'esperienza. Il Dirigente Scolastico è di ruolo e ricopre tale funzione da 7 anni. Si evidenzia una disponibilità degli insegnanti a tempo indeterminato e determinato alla formazione, le cui tematiche convergono principalmente su DSA, BES, inclusione e utilizzo delle nuove tecnologie (formazione Master Teacher).

VINCOLI

La popolazione scolastica è eterogenea e si evidenzia un contesto socio-culturale medio basso (elevata incidenza di famiglie in possesso di licenza di Scuola Secondaria di primo grado), eccetto per un plesso dell'Istituto dove il livello ESCS è medio alto. Vincolanti anche le condizioni lavorative del nucleo familiare, che spingono a delegare il processo educativo dei figli quasi esclusivamente alla scuola. Purtroppo, non tutte le famiglie ritengono la Scuola come un'opportunità di crescita del cittadino.

In questi ultimi anni, la crisi economica percepita in maniera massiccia anche nel Comune di Arzachena, ha causato la diminuzione delle risorse finanziarie erogate dallo stesso con una conseguente diminuzione di finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

La dislocazione dei plessi non favorisce l'ottimizzazione delle risorse materiali e una continuità didattica verticale tra i vari gradi scolastici. Anche l'articolazione dei tre gradi scolastici tra i due istituti comprensivi non favorisce la continuità. Il numero di LIM per tutte le classi e il numero di docenti formati per il loro utilizzo è ancora limitato. La diminuzione dei finanziamenti comunali negli ultimi anni ha impoverito l'Offerta Formativa, rendendo meno incisive soprattutto quelle azioni di recupero degli svantaggi che condizionano l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze. Alcuni plessi non sono dotati di connessione ADSL ad uso esclusivo della didattica, rendendo difficoltoso l'utilizzo delle aule di informatica e delle LIM con la sola rete wireless.

L'Istituto Comprensivo ha un'elevata percentuale di docenti a tempo determinato in tutti i gradi scolastici (rispetto alla provincia di Sassari, alla Regione e all'Italia) e questo non garantisce un'adeguata continuità didattica ed educativa. Entro il secondo anno di incarico una percentuale molto alta di docenti a T.I. chiede il trasferimento per avvicinamento alla famiglia. Il titolo di studio prevalente del corpo docente a T.I. è il diploma.

1.2. I risultati

L'autovalutazione condotta secondo la procedura ministeriale, porta all'elaborazione di rubriche valutative che vanno da **1= fortemente critico; 3= con qualche criticità; 5= positivo; sino a 7 = eccellente**. Si riportano di seguito i risultati dell'Istituto riferiti all'a.s. 2013-2014.

ESITI: si è individuato il **livello 4**, perché la scuola ha una percentuale di studenti ammessi alla classe successiva del 100% nell'a.s. 2013-2014, non perde generalmente studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole nella scuola secondaria; d'altra parte, la distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame, evidenzia una concentrazione tra la valutazione sei e otto e quindi si colloca nelle fasce più basse rispetto alle medie nazionali, seppure dal confronto con il dato medio nazionale si può rilevare che nel nostro Istituto la percentuale della valutazione dieci è doppia rispetto alla media provinciale e comunque superiore a quella nazionale.

PROVE NAZIONALI: si è attribuito il **livello 2**, in quanto il punteggio di italiano e di matematica della scuola alle prove INVALSI è generalmente inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-

economico e culturale simile; anche l'osservazione dei risultati negli anni non mostra un segno positivo sistematico. I punteggi delle diverse classi in italiano e in matematica sono molto distanti dalla media soprattutto nelle classi seconde della scuola primaria, dove si precisa che sono stati successivamente riconosciuti n. 4 alunni con L. 104/92 e si è arrivati allo sdoppiamento di una classe nell'anno scolastico 2014-2015. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale a quella media, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo o anche in positivo; mentre la varianza interna è superiore alla media regionale e nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano, e soprattutto in matematica, è notevolmente superiore alla media nazionale.

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA: si è optato per il **livello 3** in quanto seppure il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti sia globalmente accettabile, sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma non in tutti i casi. Inoltre, la scuola adotta formalmente criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti scientifici per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza del singolo studente, anche al fine di pervenire così ad una condivisione sostanziale.

RISULTATI A DISTANZA: si è individuato il **livello 4**, in quanto i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria risultano buoni in entrambi i plessi. In corso di definizione l'indagine in merito ai risultati nel passaggio dal primo al secondo grado della scuola secondaria: pochi studenti sembrano incontrare difficoltà di apprendimento (non ammessi alla classe successiva o con debiti formativi) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo sembra molto contenuto; ma il sistema di indagine deve essere messo a punto, sia nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado, che da quest'ultima a quella di secondo grado. La corrispondenza del consiglio orientativo offerto agli alunni della secondaria non sembra avere grande rilevanza sul successo formativo, mentre si sta analizzando l'importanza del consiglio orientativo consegnato alle famiglie dai docenti della scuola dell'infanzia in merito all'opportunità di passare al grado scolastico successivo per i bambini cosiddetti "anticipatari" (nati entro aprile).

1.3. I processi educativi e didattici e le pratiche organizzative e gestionali

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: si è individuato il **livello 4** in quanto la scuola ha definito formalmente gli aspetti del curriculum, seppur rimandando sostanzialmente a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito e contestualizzato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata, soprattutto nella ricerca di indicatori misurabili. Non ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti; i dipartimenti disciplinari faticano ad avviarsi. La progettazione didattica periodica viene condivisa nelle scuole primarie e nella scuola dell'infanzia; da sviluppare nella scuola secondaria. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione (solo per italiano, matematica e lingue straniere). La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, non viene effettuata in maniera sistematica in tutti i gradi scolastici e in tutte le classi. Anche i risultati INValSI non sono utilizzati sistematicamente in tutte le classi e da tutti i docenti per la progettazione delle attività in italiano e in matematica. Si utilizzano forme di certificazione delle competenze per le classi in uscita, ma è da sviluppare la valutazione autentica.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: il **livello assegnato è 4**, in quanto si ritiene che seppure l'organizzazione di spazi e tempi risponda solo parzialmente, soprattutto nella scuola secondaria e in parte nelle scuole primarie, alle esigenze di apprendimento degli studenti, i docenti compiano in molti casi

notevoli sforzi al fine di creare ambienti di apprendimento significativi. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma la risposta dei docenti non è unanime. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: il **livello assegnato è 5**, perché l'istituto investe molte energie e risorse sia economiche che professionali per garantire ai suoi studenti un ambiente di apprendimento ad alta inclusività e in generale le attività e i percorsi proposti risultano efficaci per un buon numero di casi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è però ancora da potenziare, in specie per gli alunni con alte competenze (valorizzazione delle eccellenze), ad oggi piuttosto occasionale. L'Istituto cerca di promuovere il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, anche se in alcuni casi i risultati non sembrano effettivamente sostanziali. Tra gli aspetti da potenziare maggiormente: una politica scolastica territoriale più forte che permetterebbe una distribuzione più efficace delle risorse esistenti; una disponibilità più diffusa alla formazione porterebbe ad un innalzamento della qualità degli interventi; le attività finalizzate alla promozione di riflessioni multietniche e interculturali andrebbero maggiormente strutturate e sistematizzate.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: il **livello attribuito è 3**, in quanto le attività di continuità presentano un livello di strutturazione accettabile ma da sviluppare e sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi, coinvolgendo peraltro solo le classi finali. L'orientamento si realizza esclusivamente con la presentazione dei diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di continuità e di orientamento.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE: si è **assegnato un livello 4**, in quanto sebbene la scuola abbia definito la propria missione e le priorità; queste sono condivise ancora parzialmente nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni, con un rendiconto in itinere e finale in capo ai referenti/coordinatori di attività/progetti. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola e si cerca di raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: il **livello attribuito è 6**, in quanto la definizione delle iniziative formative è conseguente alla rilevazione dei bisogni formativi del personale. I percorsi formativi offerti al personale docente sono di alta qualità e la formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche dei docenti coinvolti. Si valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute; sebbene la disponibilità ad assumere incarichi non sia diffusa. I gruppi di lavoro, spesso coordinati dalle funzioni strumentali, producono materiali/strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale. In alcuni plessi, sono presenti spazi per il confronto tra colleghi e i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi. Lo scambio e il confronto tra docenti è ancora da potenziare.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE: si è attribuito un **livello pari a 6**, in quanto il nostro Istituto coordina tre reti (Gallura, Certificazione Competenze e Ichnos) e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni (Università, associazioni professionali, servizi comunali, etc.), che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Seppure si rappresenti un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative, queste ultime sono da potenziare sia con le altre scuole del territorio che con l'amministrazione comunale. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa

attraverso le proposte presentate dai rappresentanti dei genitori negli incontri finali dei consigli di classe/interclasse e intersezione e nel *focus group* finale condotto dalla DS e dal suo Staff. I genitori sono parte attiva nella festa del libro e in alcuni progetti particolari; inoltre, grazie al progetto del POF "I genitori collaborano", si realizzano particolari attività grazie alle competenze specifiche di alcuni genitori o alla loro disponibilità (vd. apertura biblioteche scolastiche e realizzazione progetto frutta nelle scuole). Per comunicare con le famiglie si utilizza il registro elettronico per le primarie e la secondaria e il sito della scuola per tutti. Da potenziare la partecipazione delle famiglie negli organi collegiali della scuola e da migliorare la percezione in merito alla continuità tra i diversi gradi scolastici, all'oggettività della valutazione e all'importanza dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze per la crescita di individui equilibrati e autonomi.

1.4 Il processo di autovalutazione e il NIV

Composizione del Nucleo di AutoValutazione Interno 2014-2015 (NAV):

Cinus Maria Filomena: Dirigente Scolastico

Campus Maria Angela: Docente Primaria; funzione strumentale disagio; referente INVALSI

Erriu Maria Luigia: Docente Primaria; referente "Di scuola in scuola"

Malu Adriana: Docente Primaria; II collaboratore DS

Scampuddu Giovanna Paola: Docente Primaria; referente "Conosco il mio paese".

A tale nucleo, si sono poi integrati i seguenti componenti:

Pintus Teodora: DSGA e Casula Monserrata: a.a. area alunni

Bianciotti M.Stella: docente primaria; I° collaboratore DS

Pittorru Claudia: responsabile Scuola dell'infanzia

Decandia Cristina: docente di matematica e corresponsabile Scuola Secondaria I grado

Deiana Barbara: docente di sostegno e corresponsabile Scuola Sec. I grado; funzione strum. L.104

Dedola Maria Antonietta/Siffu Giuseppina: docenti scuola primaria; funz. strum. documentazione/sito

Demuro Gabriella/Ferrari Giulia: docenti primaria; Referenti GLIS/GLI; funz.strum. L.104/170

Viti Silvia/Casu Giacinta: docenti primaria; referenti "Librolandia"

In data 25.6.2015, il NAV ha incontrato il **Gruppo di AutoValutazione di Istituto**, come previsto dal POF, condividendo il rapporto di autovalutazione e ogni singola rubrica di valutazione con la Presidente del Consiglio di Istituto e la DSGA, che si propone facciano parte integrante del NAV dal prossimo anno scolastico.

Si evidenziano le seguenti criticità nel processo di autovalutazione: non avendo risorse umane disponibili per la tabulazione manuale, si è optato per l'utilizzo della tabulazione offerta da *Google Form*. La maggiore criticità si è, pertanto, rilevata nell'avere la collaborazione delle famiglie con la compilazione *on line* dei questionari, che richiedeva di avere anche un preciso indirizzo elettronico (*.gmail*). Dal prossimo anno scolastico si propone di coinvolgere le classi quarte della scuola primaria, anzi che le classi quinte. Anche per il personale ATA si sono riscontrate difficoltà, superate con una versione cartacea del questionario, rielaborato dalla DSGA. Nell'interpretazione dei dati e nell'espressione dei giudizi, la maggiore difficoltà è data dall'avere a disposizione ristretti ambiti di confronto reale e collegiale. Infatti, non sono sufficienti le ore previste per contratto per gli incontri collegiali per affrontare adeguatamente tale riflessione; per non parlare poi dei docenti che, impegnati su più istituti, sono totalmente latitanti nella metacognizione professionale e nella riflessione collegiale, spesso non tanto per mancanza di disponibilità, ma perché divisi su realtà scolastiche e professionali innumerevoli e distanti.

Sino allo scorso anno, si è utilizzato come prototipo per l'autovalutazione di Istituto il modello del Monitoraggio del POF (MONIPOF,2000-2002) elaborato dal Ministero di intesa con gli Istituti Regionali di Ricerca educativa, senza arrivare all'elaborazione della rappresentazione grafica finale (il "diamante"), vista l'assenza di un'interlocuzione esterna, gli "amici critici".

Nello specifico si sono utilizzati gli assi di indagine (dichiarato, agito, pensato e percepito) e le macro-aree di indagine (responsabilità, integrazione e flessibilità cui si è aggiunta l'area organizzazione); gli strumenti di rilevazione del dichiarato e dell'agito e la tecnica del focus Group, condotto dalla DS e dal suo Staff con tutti i rappresentanti dei genitori. Inoltre, si sono prodotti internamente i questionari di gradimento per i genitori delle classi in ingresso e in uscita dei diversi gradi scolastici, per gli alunni delle classi iniziali e finali delle scuole primarie e della secondaria di primo grado e per tutto il personale interno, docente e ATA.

I risultati dell'autovalutazione, definiti dalla Commissione apposita, composta dalla DS, dal suo Staff, dalla DSGA e dalla Presidente del Consiglio di Istituto, vengono presentati dalla DS in sede di Collegio dei docenti finale e dalla Presidente del Consiglio di Istituto in occasione dell'incontro di luglio. Nel sito scolastico, nell'area "autovalutazione di istituto" viene riportata la sintesi del percorso auto-valutativo con la pubblicazione degli strumenti e dei risultati. Dall' a.s. 2013-2014, ogni docente ha utilizzato una scheda di riflessione sul miglioramento possibile, fornita dalla DS, compilata individualmente o in gruppo nel periodo di chiusura estiva e riportata all'avvio dell'anno scolastico successivo, al fine di pianificare azioni di miglioramento condivise e sostenibili.

Nel corrente anno scolastico il Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV) è composto da:
Campus Maria Angela, Erriu Maria Luigia, Fois Margherita, Malu Adriana.

1.5 Il piano di miglioramento: traguardi, priorità e obiettivi di processo

Le priorità devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti e le competenze chiave di cittadinanza come rilevato nella seconda area (risultati delle prove nazionali, dove si riporta la valutazione più bassa in assoluto 2 su 7 e competenze chiave di cittadinanza 3 su 7). Sebbene vi siano ragioni di contesto che giustifichino alcuni risultati (per es.: alto numero di bambini con BES), è evidente, anche dall'analisi diacronica dei dati, che non si registra un sistematico trend positivo, soprattutto in matematica. Pertanto, ben lontani dal pensare che la didattica della Matematica e quella dell'Italiano si esauriscano in un mero addestramento al superamento delle prove nazionali, si ritiene prioritario e doveroso migliorare le nostre prestazioni INValSI cercando di aumentare le percentuali registrate finora nei nostri risultati, al fine di consentire alla nostra utenza di avere pari possibilità in un futuro formativo (accesso all'università) e professionale (superamento concorsi nazionali e internazionali), oltre che offrire un sistema scolastico equo. La variabilità dei punteggi tra le classi, accettabile, indica un buon lavoro di squadra nella formazione delle stesse e nell'attribuzione dei docenti ai corsi, mentre la grande variabilità interna alle classi, conseguente alle ovvie differenze individuali degli alunni, registra una forte tendenza verso il basso da correggere nel percorso scolastico, così che la scuola porti al superamento delle stesse.

AREA PRIORITA':

1. Migliorare il punteggio della scuola in matematica e in italiano;
2. Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 (e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5).
3. Potenziare le competenze di cittadinanza.

TRAGUARDI (indicatori osservabili/misurabili da svilupparsi in un triennio):

1. Registrare un trend positivo nel punteggio della scuola in matematica e in italiano, avvicinandosi così alla media regionale;
2. Registrare una diminuzione della percentuale degli alunni collocati ai livelli 6 e 7, avvicinandosi così alla media regionale.
3. Registrare atteggiamenti di cura di sé, degli altri e dell'ambiente attraverso forme di cooperazione e solidarietà.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

Azioni da realizzarsi nell'anno scolastico 2016-2017 per il raggiungimento dei traguardi dichiarati e delle priorità individuate:

CURRICOLO/PROGETTAZIONE/VALUTAZIONE:

1. Potenziare il DIPARTIMENTO LOGICO/MATEMATICO/SCIENTIFICO stabile e un DIPARTIMENTO LINGUISTICO (italiano e lingue altre) stabile, con docenti Infanzia/primaria/secondaria, preferibilmente di istituti diversi, con esperti di supporto (dei diversi settori; anche CLIL), per la definizione di moduli progettuali comuni, anche a partire dalla riflessione sincronica e diacronica sui risultati Invalsi in ciascuna classe/disciplina, sulla base delle tendenze innovative della didattica.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO/RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:

2. Potenziare forme di collaborazione con le scuole aderenti alla rete della Gallura, che condividono la struttura del POF TRIENNALE elaborata dalla Commissione PTOF integrata, e con le amministrazioni comunali interessate al Patto formativo territoriale.

3. rafforzare la condivisione di un ORGANIGRAMMA di Istituto, anche in condivisione con gli altri istituti del territorio, e verificare l'efficacia delle forme di CONTROLLO SISTEMATICO delle azioni intraprese.

Azioni da realizzarsi entro l'anno scolastico 2017-2018 per il raggiungimento dei traguardi dichiarati e delle priorità individuate:

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:

4. realizzare LABORATORI, improntati sulla metacognizione e sulla prosocialità, in matematica, scienze, italiano e lingue altre (anche con metodologia CLIL);

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO:

5. costruire VERIFICHE FINALI per ogni grado scolastico che corrispondano alle VERIFICHE IN INGRESSO di quelle iniziali del grado scolastico successivo, anche tra istituti diversi;

6. individuare FORME DI VALUTAZIONE AUTENTICA delle competenze da certificare per le classi in uscita;

7. realizzare PRATICHE DI ORIENTAMENTO strutturate (conoscenza di sé) e sistematiche per le classi terze secondaria;

8 costruire pratiche SISTEMATICHE DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ.

Azioni da realizzarsi entro l'anno scolastico 2018-2019 per il raggiungimento dei traguardi dichiarati e delle priorità individuate:

INCLUSIONE/DIFFERENZIAZIONE:

9. creare un gruppo stabile di Istituto/territorio, che con attività teatrali, musicali e artistiche in genere consenta l'espressione individuale di ciascun alunno/a, con potenziamento di forme di tutoring tra pari.

10. potenziare le competenze di cittadinanza attiva e di educazione al rispetto dell'alterità

SVILUPPO/VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE:

11. creare degli SPORTELLI didattici gestiti da docenti con competenze comprovate, destinati ad altri docenti, agli alunni e alle famiglie, anche in collaborazione con gli istituti della rete Gallura.

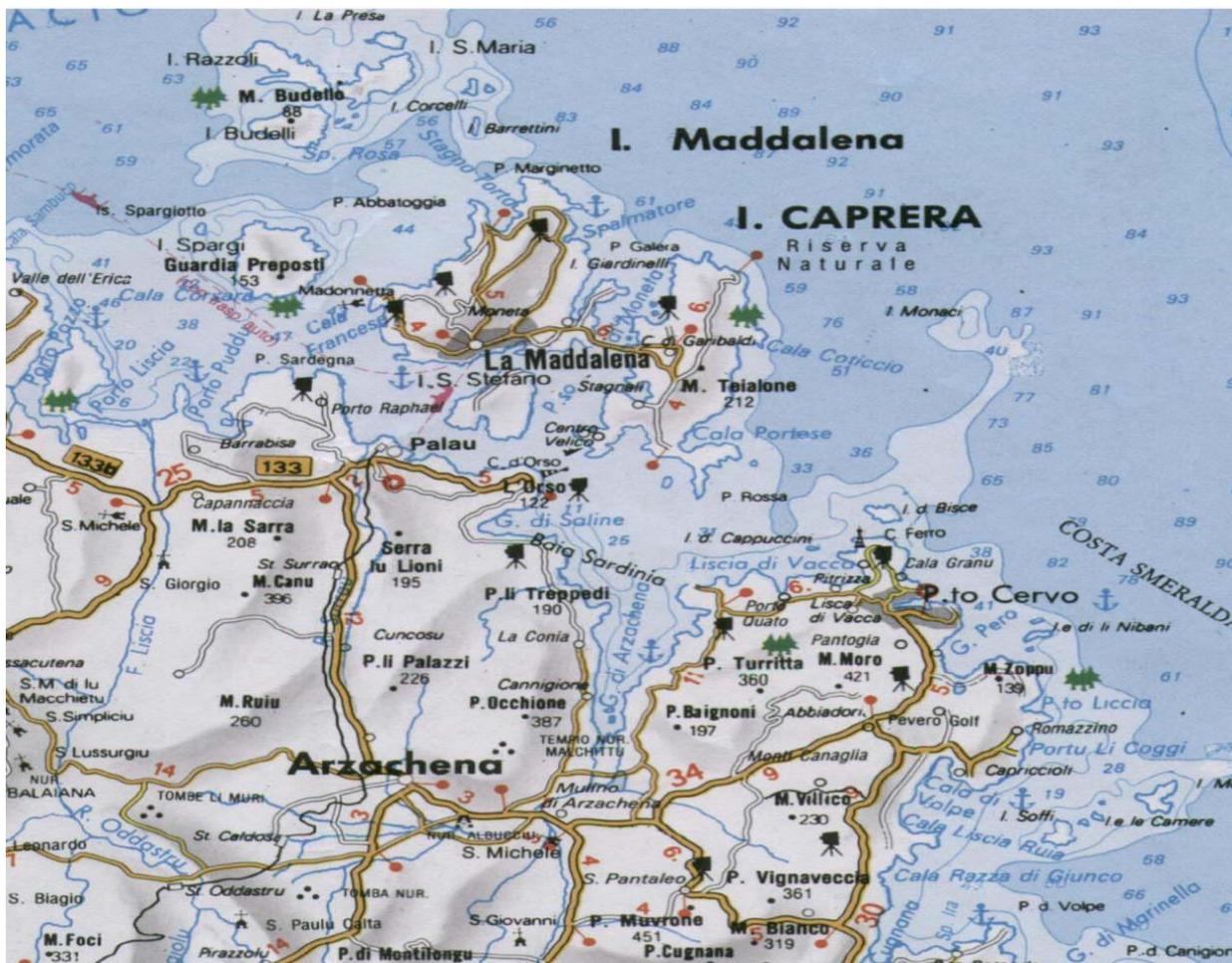
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:

12. potenziare la DIDATTICA LABORATORIALE in tutte le discipline.

Gli obiettivi di processo sopraelencati contribuiranno al raggiungimento delle priorità individuate (migliorare il punteggio della scuola in matematica e in italiano; ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2, e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5) in quanto sostanzialmente tesi a modificare la didattica, in specie della matematica, dell'italiano e delle altre lingue, potenziando forme laboratoriali più interattive e consapevoli, i cui esiti non potranno che portare al miglioramento degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze di base di ciascun alunno/a, oltre che allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva.

2.1 Le scuole della rete Gallura

MAPPA DELLE SCUOLE



Gli Istituti del territorio che hanno aderito al patto territoriale dell'offerta formativa sono i seguenti:
nel Comune di La Maddalena:

- ❖ I.I.S. "G.Garibaldi" che comprende: Liceo Classico, Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Tecnico a indirizzo Trasporti e Logistica.
- ❖ Istituto Comprensivo che comprende sede principale in via Carducci con tre sezioni di infanzia e nove classi della Primaria, plesso di Moneta con quattro sezioni dell'infanzia e dieci della Primaria, plesso di Fornace che ospita la scuola Secondaria di Primo Grado, plesso di Due Strade con tre sezioni di scuola dell'infanzia.

nel Comune di Arzachena:

- ❖ Istituto Comprensivo n. 1 che comprende la Scuola dell'Infanzia di Arzachena e di Cannigione, la Scuola Primaria di Cannigione e la Scuola Secondaria di Primo Grado di Arzachena

- ❖ **Istituto Comprensivo n. 2 che comprende la Scuola dell'Infanzia di Porto Cervo, le Scuole Primaria e Secondaria di Primo Grado di Abbiadori**
- ❖ Istituto di Istruzione Superiore "Falcone e Borsellino", indirizzo Liceo Scientifico.

nel Comune di Palau:

- ❖ Istituto Comprensivo "A. Compagnone" che comprende la Scuola dell'Infanzia, le Scuole Primaria di Palau e Primaria di Bassacutena e la Scuola Secondaria di Primo Grado
- ❖ Istituto di Istruzione Superiore "Falcone e Borsellino" che comprende gli indirizzi Amministrazione, Finanza, Marketing (AFM) e Costruzioni, ambiente, territorio (CAT)

2.2 Le scuole dell'Istituto

La Scuola dell'Infanzia di PORTO CERVO



Indirizzo: via Cala Romantica; Tel.: 0789/94644

Si osserva il seguente orario: dal lunedì al venerdì

ingresso: dalle ore 8:05 entro le ore 9:15

uscita: dalle ore 15:45 entro le ore 16:05

per un totale di 40 ore settimanali.

Gli alunni che frequentano la nostra scuola sono circa 70.

I docenti svolgono un orario di lavoro settimanale di 25 ore, suddivise generalmente in 5 ore giornaliere, in due turni (antimeridiano: 8:05-13:05 e pomeridiano 11:05-16:05), che si alternano quotidianamente.

Il responsabile di Plesso è nominato annualmente.

I collaboratori scolastici (n. 2 unità) prestano servizio per 36 ore settimanali con una turnazione tesa al buon funzionamento della scuola.

Ogni sezione ha un proprio rappresentante dei genitori, eletto generalmente entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.

La Scuola Primaria di ARZACHENA



Indirizzo: via Petrarca; Tel.: 0789/82050 – 81369

L'orario di inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.30 (ingresso 8:25). Per le classi a tempo ordinario, l'uscita è prevista per le ore 13:30, con 1 rientro nel caso in cui si effettuino 27 ore settimanali (uscita alle ore 16:30); oppure con 2 rientri, nel caso si garantiscano 30 ore settimanali (uscita alle ore 17:00). Le classi a tempo pieno (40 ore settimanali) escono dal lunedì al venerdì alle ore 16:30.

Gli alunni che frequentano la nostra scuola sono circa 390.

I docenti svolgono un orario di lavoro settimanale di 22 ore di insegnamento più 2 di progettazione (generalmente svolta nella giornata di martedì).

La funzione di Responsabile di plesso, è affidata dal Dirigente Scolastico ai suoi 2 Collaboratori, in quanto generalmente in servizio nella sede di Presidenza.

I collaboratori scolastici (n. 6/7 unità) svolgono un orario di servizio di 36 ore settimanali.

Ogni classe ha un proprio rappresentante dei genitori, eletto generalmente entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.

La Scuola Primaria di ABBIADORI



Indirizzo: Loc. Abbiadori Tel.: 0789/96606

Si osserva il seguente orario:

ingresso: ore 8:15; inizio lezioni ore 8:20

uscita: ore 16:20.

Gli alunni che frequentano la nostra scuola sono circa 110.

I docenti svolgono un orario di lavoro settimanale di 22 ore di insegnamento più 2 di progettazione (generalmente svolta nella giornata di martedì).

Il responsabile di Plesso è individuato annualmente.

I collaboratori scolastici (n.2 unità) svolgono un orario di servizio di 36 ore settimanali.

Ogni classe ha un proprio rappresentante dei genitori, eletto generalmente entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.

La Scuola Secondaria di I° grado di ABBIADORI



Indirizzo: Loc. Abbiadori; Tel.: 0789/96080

Gli alunni che frequentano la nostra scuola sono circa 100.

Tutte le classi hanno un orario strutturato in 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con ingresso alle ore 8:10 e uscita alle ore 14:15.

I Docenti svolgono generalmente un orario settimanale di 18 ore in classe (molti su più scuole) e sono specializzati nelle seguenti discipline: italiano, storia e geografia; tecnologia; arte e immagine; lingua inglese; lingua francese; educazione fisica; matematica e scienze; musica; religione cattolica/attività alternative alla R.C.

Il responsabile di Plesso è individuato annualmente

I collaboratori scolastici (n.1/2 unità) prestano servizio per 36 ore settimanali.

Ogni classe ha sino a 4 rappresentanti dei genitori, eletti generalmente entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.

2.3 Il territorio e il contesto sociale

Considerato che gli alunni e i genitori delle nostre scuole, sono rispettivamente i futuri e gli attuali cittadini del nostro paese, l'amministrazione scolastica e quella comunale, hanno convenuto di costituire un *tavolo di progettazione integrata permanente*, in cui le emergenze sociali del nostro territorio possano diventare opportunità formative e le urgenze scolastiche possano rivelarsi occasioni di sviluppo delle risorse per la collettività.

Nello specifico, l'Ente Locale si è fatto promotore e garante delle seguenti iniziative dedicate alla scuola:

- collaborazione con tutti i centri culturali e i servizi comunali;
- disponibilità della biblioteca comunale e dei musei del territorio;

- contributo professionale delle associazioni sportive;
- supporto del Servizio Educativo Territoriale (S.E.T.: psicologo, pedagogo ed educatori professionali per alunni, genitori, docenti, personale tutto);

oltre alla consueta disponibilità per il servizio mensa, quello dei trasporti (non solo *routinari*, ma anche per escursioni nel territorio), il servizio degli assistenti tutelari e degli educatori per gli alunni tutelati da leggi speciali e i fondi stanziati per l'ampliamento dell'offerta formativa, oltre che per le manutenzioni e le dotazioni ordinarie e straordinarie degli edifici scolastici.

Nelle collaborazioni col territorio, riveste una rilevanza strategica anche l'intervento del Consultorio di Arzachena, non solo nella figura del suo Dirigente, che mette a disposizione della scuola la sua competenza di psicologo, ma anche nella figura dell'assistente sociale, impegnato nella realizzazione di un importante progetto di educazione sociale e civica, denominato "Scuola viva" (ex "Io e gli altri"), destinato agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria di 1 grado.

Di seguito, si riportano in sintesi tutte le maglie che costituiscono l'iniziale **rete territoriale** della nostra scuola, che auspichiamo possa nel tempo crescere e infittirsi.

- **Servizi Territoriali Socio-Culturali di Pubblica Utilità:**

Servizio biblioteca comunale:

Prestito libri, apporto per ricerche, utilizzo di internet, lettura di riviste e quotidiani.

Ufficio pubblica istruzione:

Contributi per le scuole;
Rimborsi spese viaggio studenti pendolari;
Borse di studio.

Ufficio sport:

Erogazioni contributi regionali e comunali per lo sport;
Utilizzo impianti sportivi;
Settimana dello Sport.

Ufficio servizi sociali:

Operatori: assistenti sociali e psicologo;
Centro sociale e Comunità alloggio per minori;
Servizio educativo diurno di sostegno alle famiglie, attività di socializzazione e supporto scolastico;
Operano educatori e pedagogisti.

Consultorio familiare ASL:

Psicologo;
Assistente sociale.

- **Associazioni Sociali e Culturali:**

A.V.I.S.:

Attività sociali e di volontariato.

U.M.U.S. e Amici di Nemo:

Attività di sostegno alle persone diversamente abili e alle famiglie.

C.I.F. (Centro Italiano Femminile):

Attività di sostegno e formazione femminile.
Corsi di lingua italiana per donne straniere.
Attività creative e manipolative per gli alunni delle scuole.

PROLOCO Arzachena:

Attività culturali e sociali.

LIONS CLUB:

Iniziativa sociali su temi ambientali, sanitari, culturali.
(Un bosco Lions; Il libro parlato, progetto dislessia; Lions Quest, progetto adolescenza)

GEN'S 2000:

Attività di sostegno organizzativo ed associativo di volontariato.

Redazione di un foglio informativo: Il Semaforo.

AGENTI SOCIALI:

Nata all'interno della scuola primaria. Gli iscritti diffondono informazioni di pubblica utilità, segnalano al comune problemi, propongono soluzioni.

A.C.D.-CONSULTA GALLURESE:

Attività culturale dialettale.

Teatro e programma radiofonico su Radio Internazionale.

Valorizzazione e difesa del dialetto e della cultura gallurese.

FONDAZIONE DEMURO:

Iniziative di carattere culturale, storico, linguistico, archeologico.

Promozione di attività laboratoriali per le scuole.

Redazione di un foglio informativo: Spazio Libero.

LITHOS ANEMOS:

Attività di valorizzazione ambientale e territoriale (siti archeologici).

PARROCCHIE:

Iniziative di coinvolgimento giovanile con le attività dell'oratorio: coro dei bambini, laboratorio artistico.

Organizzazione di attività nelle varie ricorrenze della vita comunitaria.

U.N.I.T.A.L.S.I.:

Sensibilizzazione delle comunità scolastiche verso problemi di carattere sociale.

LEGAMBIENTE:

Iniziative per la salvaguardia dell'ambiente con la collaborazione delle scuole.

PROTEZIONE CIVILE:

Collaborazione con i Vigili Urbani all'entrata e all'uscita degli alunni dalla scuola.

ARTE CHE PASSIONE:

Collaborazione socio- culturale (attività arte disegno pittura).

ALZA A PIAZZA:

Cultura del territorio.

OKIDOKI:

Collaborazione socio-culturale.

▪ **Associazioni Sportive:**

ATLETICA ARZACHENA:

Attività di formazione e avviamento all'atletica rivolta ai ragazzi in età scolare.

CLUB NAUTICO ARZACHENA/ YACHT CLUB CANNIGIONE:

Corsi di vela per ragazzi delle scuole primarie e secondarie

ZANSHIN KARATE ARZACHENA

Corsi di Karate per bambini e ragazzi.

ASD SCUOLA DI ARTI MARZIALI CINESI WUDANG OLBIA

Scuola di arti marziali per bambini e adulti

CENTRO GAIA SHO BU KAN KARATE

Corsi di Karate per bambini e ragazzi.

TENNIS CLUB ARZACHENA

Corsi di tennis per bambini e ragazzi in età scolare.

MINIVOLLEY ARZACHENA

Corsi per bambini e ragazzi.

SOCIETA' SPORTIVA IL FUNGO

Corsi di pallavolo per bambini e ragazzi.

PEVERO GOLF CLUB PORTO CERVO

Scuola di Golf per bambini.

GEOVILLAGE NUOTO OLBIA

Lezioni di nuoto per bambini e adulti.

S.C.C SCUOLA BASKET OLBIA

Corsi di pallacanestro per i bambini e adulti.

SCUOLA CALCIO ARZACHENA

Corsi di calcio per bambini e ragazzi.

DAY CAMP (Corsi estivi di calcio per bambini e ragazzi).

2.4 Alunni e docenti: un'accoppiata vincente; la risorsa famiglie; il nostro personale ATA

I **bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze** sono i veri protagonisti della nostra scuola. Con la loro spontaneità, curiosità e vivacità, quotidianamente ci manifestano la necessità di conoscere, di relazionarsi, di sviluppare competenze. Costituiscono la risorsa più importante e imprescindibile: attivi e creativi, ci portano ad ideare, allestire, costruire campi d'azione comune, ambienti di apprendimento in cui si costruiscono insieme nuove conoscenze, nuove relazioni.

Il loro approccio ci spinge, come adulti educatori, a misurarci con quello che ognuno di loro è, con quello che esprime, con le sue aspirazioni, passioni, competenze, bisogni, emozioni e sofferenze, utilizzando le risorse disponibili, concentrando l'impatto sulle priorità, moltiplicando tutte le pratiche che si rivelano buone e tralasciando, per economia della nostra azione, quelle meno buone.

Come docenti, cerchiamo di proporci obiettivi specifici e contestuali, che ci consentano di muoverci in una data situazione ed entro il realizzarsi effettivo della relazione educativa; impegnandoci a non dare risposte uniche e onnicomprensive, nonostante le difficoltà date dal contesto reale, fatto spesso di classi numerose, tempi ristretti, aspettative, anche sociali, talvolta un po' limitanti.

I nostri alunni sono circa 700, ognuno unico e speciale. Immersi nelle differenze e nelle similitudine, sin da piccoli imparano a rispettare l'altro da sé.

Andando, infine, a specificare le caratteristiche dei **docenti** del nostro Istituto, vediamo che, allo stato attuale, prestano servizio circa 80 docenti, tra questi è alta la percentuale dei neo-immessi in ruolo.

Il desiderio di migliorare la propria professionalità e l'interesse ad accrescere le proprie competenze porta tutto il corpo docente a frequentare numerosi corsi di aggiornamento su tematiche di carattere didattico, psico-pedagogico e sociale e a partecipare a convegni e seminari organizzati da vari enti.

Anche in campo informatico, la volontà di arricchire le proprie conoscenze è forte: si utilizzano le nuove tecnologie, sia in ambito didattico, che durante la progettazione e la valutazione delle attività.

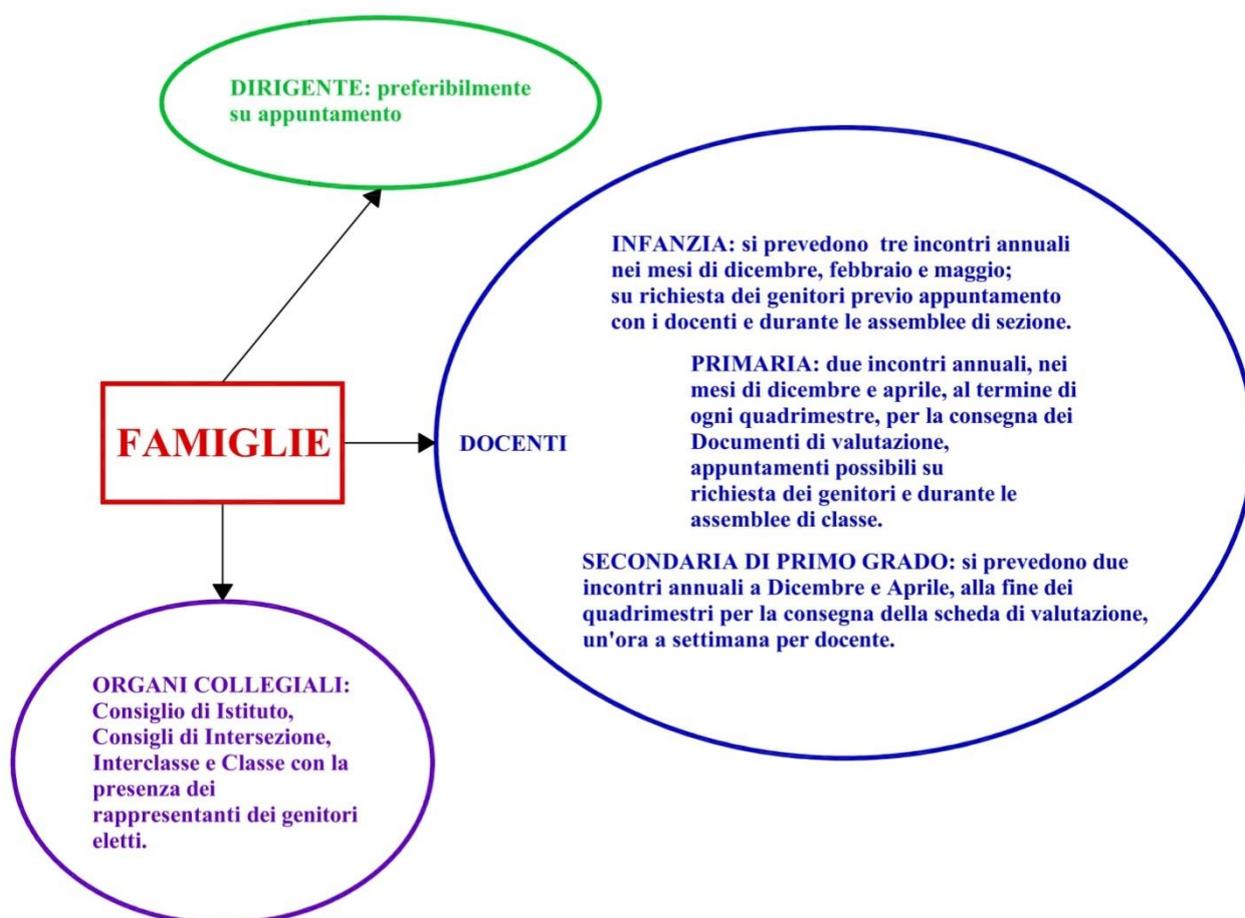
Anche le quasi 700 **famiglie** che tutti i giorni ci affidano i propri figli, rappresentano un'importante risorsa per la nostra istituzione.

Il rapporto di collaborazione scuola-famiglia si è consolidato negli anni, non solo attraverso gli incontri istituzionali (colloqui e assemblee) e la rappresentanza dei genitori negli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, Gruppo di lavoro per l'Integrazione Scolastica), ma anche attraverso la realizzazione di attività pratiche, concertate tra docenti e genitori, i quali hanno messo le loro competenze e le loro conoscenze al servizio dei percorsi didattici progettati dai docenti.

Eppure, come in tutto il sistema scolastico italiano, anche nel nostro contesto territoriale, si registrano alcune battute d'arresto: non totale partecipazione ai colloqui e alle assemblee, difficoltà nel reperire genitori disponibili a ricoprire gli incarichi sopradetti, eccessiva delega alla scuola, vista spesso solo come una 'controparte'.

E' importante, pertanto, lavorare al meglio per recuperare le famiglie *lontane o allontanate* e per rinforzare quelle che continuano a dare totale disponibilità alla scuola e alle sue iniziative.

Organigramma riassuntivo del rapporto scuola - famiglia



Infine, se è vero che ‘ausiliario’ significa di aiuto e di supporto, non servono tante parole per comprendere il valore per la scuola del lavoro del **personale A.T.A. (amministrativo, tecnico,ausiliario)**, che presta servizio negli uffici di segreteria e nei diversi plessi scolastici. Come per i docenti, anche questo è un mondo colorato di ‘rosa’, con una percentuale di presenza maschile minima.

Il personale di segreteria ha frequentato numerosi corsi di aggiornamento, sia in presenza che on-line. Per quanto concerne le competenze informatiche, risulta una buona preparazione del personale di segreteria con utilizzo dell’applicativo Office, del programma Sissi e del portale Sidi, dei programmi Protocollo e Contabilità, oltre all’utilizzo di posta elettronica e Internet, tutti ormai confluiti nella Segreteria digitale.

Per quanto concerne i collaboratori scolastici, per primi accolgono i nostri bambini e i nostri ragazzi; garantiscono ambienti puliti e vigilano sulla sicurezza, contribuendo quotidianamente al buon funzionamento dell’istituto.

Alla fine di ogni anno scolastico, viene coinvolta l’utenza nell’**Autovalutazione d’ Istituto**, che dall’a.s. 2014-2015 viene condotta in tutta la nazione con il protocollo Invalsi, concludente nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), sintetizzato nella sezione 1 del presente Piano.

Sezione 3

COSA FACCIAMO

Tutte le scuole della rete Gallura si prefiggono obiettivi comuni per la formazione del cittadino. Tali obiettivi si rifanno alle otto competenze definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea nel dicembre 2006.

Il cittadino formato dovrà essere in grado di comunicare correttamente in lingua italiana e nelle lingue comunitarie previste dai singoli indirizzi, avere acquisito competenze logico-matematiche e competenze di base in ambito scientifico e tecnologico, avere sviluppato competenze sociali e civiche e uno spirito di iniziativa e imprenditorialità, avere consapevolezza della propria identità culturale e aver acquisito un metodo autonomo nell’organizzazione del proprio lavoro.

3.1 Il curricolo verticale e le competenze chiave

Ad oggi le definizioni di curricolo sono diverse e non sempre univoche: generalmente si intende ciò che è effettivamente insegnato durante l’orario scolastico, ma anche l’insieme di competenze sviluppate da ciascun soggetto dentro e fuori la scuola. Nella prima definizione il focus è posto sull’insegnamento, nel secondo invece si focalizza l’apprendimento; sebbene insegnamento e apprendimento altro non siano che le due facce di una stessa medaglia, partire dall’uno piuttosto che dall’altro piano implica una diversa concezione di educazione, di cui gli operatori scolastici dovrebbero essere ben consapevoli.

Dal punto di vista strettamente scolastico, per curricolo verticale si intende il percorso formativo dell’alunno compiuto nei diversi ordini di scuola.

In tal senso, il curricolo è un progetto che si esplicita come elaborazione strategica da parte dei professionisti della scuola attraverso un’attenta pianificazione a partire dalle finalità esplicitate e con la metodologia scelta, che ha come bussola le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di Istruzione, rese pubbliche dal MIUR nel 2012. In questo documento viene definito il profilo dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione e vengono indicati i traguardi, che ogni alunno dovrebbe raggiungere in ogni singola disciplina, alla fine di ogni grado scolastico. Essendo prescrittivi, tali traguardi rappresentano un imprescindibile punto di riferimento per la programmazione didattica di tutti i docenti, da declinare sulla base dei bisogni reali di ogni singolo alunno.

Le competenze chiave (un bagaglio di abilità, conoscenze e attitudini), che ogni cittadino europeo dovrebbe acquisire durante il percorso dell’istruzione e possedere per realizzarsi e inserirsi nella società e nel mondo del lavoro, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea nel dicembre 2006, sono riferite a otto ambiti:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare; competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità

- consapevolezza ed espressione culturale.

L'azione di ricerca e studio sulle competenze avviene nel nostro Istituto all'interno di due Dipartimenti, uno relativo all'area umanistico-espressiva ed uno relativo all'area scientifico-logico-tecnologica, come esplicitato nel paragrafo seguente.

3.2 I Saperi: dipartimenti disciplinari e sviluppi progettuali

I Dipartimenti si esplicitano quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, con il compito di sostenere la progettazione formativa e didattica favorendo un maggior raccordo fra i vari ambiti disciplinari, valorizzando la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, attuando una progettualità d'Istituto condivisa.

Il compito dei Dipartimenti è quello di coinvolgere il massimo numero di discipline affinché si possa personalizzare il processo di insegnamento/apprendimento così da consentire agli studenti di acquisire i Saperi integrati anche attraverso il fare, in una dimensione laboratoriale sistematica e continua.

Si riportano di seguito tabelle sinottiche dei due dipartimenti di Istituto.

AREA UMANISTICO - ESPRESSIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA	SCUOLA PRIMARIA AMBITI DISCIPLINARI	SCUOLA SECONDARIA I° DISCIPLINE
I discorsi e le parole	Italiano	Italiano Approfondimento letterario
Avvicinamento alla Lingua Inglese (progetto specifico)	Lingue comunitarie (inglese)	Inglese e seconda lingua comunitaria (francese)
Immagini, suoni, colori	Musica Arte e Immagine	Musica Arte e Immagine
Il corpo e il movimento	Educazione Fisica	Educazione fisica
Religione cattolica	Religione cattolica	Religione cattolica
Il sé e l'altro	Storia	Storia
I discorsi e le parole	Geografia	Geografia
Cittadinanza e Costituzione	Cittadinanza e Costituzione	Cittadinanza e Costituzione

AREA SCIENTIFICA LOGICO - TECNOLOGICA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
La conoscenza del mondo: numero e spazio	Matematica	Matematica
La conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi	Scienze	Scienze
I Discorsi e le parole	Tecnologia	Tecnologia

All'interno dei dipartimenti, che si riuniranno almeno quattro volte l'anno, si costruiscono percorsi formativi trasversali basati sulla didattica per competenze e si esplica quanto segue:

- 1) progettazione del curricolo verticale;
- 2) definizione di segmenti progettuali pluridisciplinari;
- 3) individuazione di strumenti di valutazione/certificazione delle competenze (prove esperte, compiti autentici);
- 5) delineazione di forme di autovalutazione dell'alunno.

Le aree di sviluppo progettuale

Dall'analisi dei bisogni formativi effettuata dai docenti, supportata dalle priorità espresse dall'Amministrazione Comunale, dalle proposte effettuate dalle famiglie e dalle risorse presenti nel territorio, emergono *quattro macro-aree*, in cui si struttura la nostra offerta formativa.

❖ Area 1: *Insieme... si può*

Finalità: *garantire l'inclusione di tutti gli alunni, realizzando specifiche attività che prestino particolare attenzione ai bisogni educativi speciali di ciascuno.*

Coordinamento: Funzioni strumentali all'integrazione (L.104/92 e difficoltà/disagio) e Funzioni strumentali all'inclusione (L.170/10 e difficoltà/disagio).

A. INTERVENTI DI PREVENZIONE E SUPPORTO

- **Screening DSA:**

Destinatari: seconde primaria e prime secondaria con esperto esterno; protocollo COPS alunni in uscita infanzia a cura dei docenti interni; protocollo EDUFIBES per i docenti interessati; interventi di supporto alunni e famiglie tutelati da leggi speciali con docenti interni ed esterni;

Finalità: prevenire, attraverso sistemi di valutazione cognitiva situazioni a rischio, costruire percorsi riabilitativi per la riduzione delle difficoltà. Sviluppare la formazione specifica di tutti gli operatori scolastici.

- **Sportello d'ascolto psicologo e progetti mirati al supporto adolescenti** con figure esterne specialistiche (psicologo comunale, psicologhe consultorio e altri specialisti).

Destinatari: tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado, le loro famiglie ed il personale del plesso.

Finalità: promuovere la conoscenza di sé e la ricerca di strategie di risoluzione di situazioni problematiche attraverso l'utilizzo dello sportello di ascolto (psicologo) e attraverso progetti mirati.

- **Servizio Educativo Territoriale (pedagogista, psicologo, educatori professionali) – SET - per tutti i gradi scolastici;**

Destinatari: tutti gli alunni dell'istituto, le loro famiglie e il personale dell'Istituto.

Finalità: fornire supporto agli alunni con BES, alle loro famiglie e al personale docente interessato.

- **Costruiamo reti;**

Destinatari: Alunni tutelati da leggi speciali (L.104-L.170) -Docenti di sostegno e docenti di classe.-Collaboratori scolastici – Famiglie;

Finalità: potenziare l'inclusione di tutti gli alunni con particolare attenzioni ai bisogni educativi speciali di ciascuno.

Per tutti i gradi scolastici, richiesto finanziamento ministeriale per la realizzazione di specifici progetti di inclusione, in collaborazione con il centro Phare di Olbia (Progetto “**La normale diversità. La responsabilità professionale della scuola come prevenzione della deresponsabilizzazione sociale**”), in rete con gli IC di Capoterra, Decimomannu, Assemini, Porto Torres e il Liceo Scientifico di Olbia.

- **Potenziamento e recupero competenze di base (primaria e secondaria);**

Destinatari: alunni della scuola primaria e secondaria.

Finalità: far acquisire capacità metacognitive, autostima e motivazione all'apprendimento.

B. ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA MIRATA ALL'INCLUSIONE

- **Musica/ Arte/ Teatro**

Destinatari: tutti i gradi scolastici; classi interessate

Finalità: promuovere lo sviluppo dell'autonomia dell'identità e delle competenze, in specie della competenza comunicativa verbale e meta verbale; promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso le arti espressive ed i linguaggi artistici; intendere l'arte e le arti intese come strumenti per la formazione della persona, nelle sue dimensioni legate alla creatività, all'affettività e al riconoscimento della sfera emozionale.

Per tutti i gradi scolastici è stato richiesto un finanziamento ministeriale per la realizzazione di laboratori teatrali in classe e con gli adulti, docenti e genitori (**progetto Recit-AZIONE**).

- **Potenziamento linguistico anche con metodologia CLIL:**

Destinatari: classi interessate della Primaria e della Secondaria, in specie classi ponte.

Finalità: far acquisire i contenuti disciplinari di alcune materie, migliorare la competenza linguistica e comunicativa, utilizzare la L2 come strumento per apprendere, aumentandone l'esposizione in un contesto naturale, sviluppo di abilità cognitive trasversali, promuovere la motivazione degli alunni.

- **Orto a scuola;**

Destinatari: tutti i gradi scolastici; classi interessate;

Finalità: Educare alla cura della terra, ovvero riconoscere il valore dei sistemi naturali nella loro complessità.

C. FORMAZIONE DEI DOCENTI

Destinatari: tutti i docenti dell'istituto.

Finalità: promuovere la formazione in servizio.

- **Didattica inclusiva:** strategie di didattica speciale e di pedagogia inclusiva
- **Didattica per competenze:** dalla progettazione, alla realizzazione, alla valutazione e alla certificazione delle competenze
- **Didattica laboratoriale:** strategie di apprendimento cooperativo.

❖ Area 2 Insieme passo dopo passo

Finalità: *Avvicinare gli alunni al grado scolastico successivo. Creare contesti accoglienti e motivanti. Potenziare i legami con il territorio. Sviluppare la continuità verticale e orizzontale.*

Coordinamento: per la continuità verticale: docenti incaricati classi prime e quinte scuola primaria; docenti cinquenni scuola infanzia; docenti classi terze secondaria; per la continuità orizzontale: collaboratori DS e responsabili di plesso.

- **Di scuola in scuola**

Destinatari: alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia e alunni della classe prima Primaria; alunni classi quinte Scuola Primaria e alunni classi prime Scuola Secondaria di primo grado.

Finalità: Avvicinare gradualmente gli alunni al grado scolastico successivo, con particolare riguardo agli alunni cosiddetti "anticipatari"; creare contesti accoglienti e motivanti.

- **Scuola VIVA**

Destinatari: alunni delle classi quinte Primaria e alunni della Scuola Secondaria;

Finalità: Avvicinare gli alunni al volontariato e alle istituzioni; sensibilizzare al rispetto del bene comune.

- **Orientamento**

- a. **A tu per tu con le scuole del territorio.**

Attività di conoscenza diretta e indiretta del grado scolastico successivo

Destinatari: alunni delle classi terze della Scuola Secondaria;

Finalità Orientare gli alunni nella scelta del grado scolastico successivo.

- b. **Uno, due, tre: me!**

Laboratorio per conoscersi e orientarsi

Destinatari: alunni delle classi terze della Scuola Secondaria;

Finalità: accompagnare gli/le studenti/esse nella scelta del grado scolastico successivo attraverso laboratori finalizzati a scoprire le risorse e i talenti che sono in ciascun ragazzo/a.

- **Amici delle Istituzioni**

Destinatari: alunni delle classi terza, quarta, quinta Scuola Primaria; alunni della Scuola Secondaria.

Finalità: promuovere contesti e occasioni di incontro per il potenziamento di cittadinanza attiva.

Per tutti i gradi scolastici, richiesto finanziamento ministeriale per realizzazione laboratori di pratica filosofica (Philosophy for children/for community, P4C) in classe e con gli adulti interessati, docenti e genitori (**Progetto Pensieri-in-AZIONE**).

- **I genitori collaborano**

Destinatari: alunni, docenti e genitori di tutti i gradi scolastici.

Finalità: promuovere reali e sistematici rapporti scuola-famiglia attraverso collaborazioni con convenzione gratuita con i genitori disponibili (con competenze documentate), su richiesta dei docenti di classe/sezione.

❖ **Area 3. Insieme per imparare**

Finalità: *migliorare gli esiti scolastici; potenziare le competenze; sviluppare le competenze meta cognitive; promuovere metodologie didattiche innovative.*

Coordinamento: Capi dipartimento, Funzioni strumentali POF/RAV, Referenti di Progetto e Coordinatori di classe

- **INVALSI**

Referente INVALSI

Destinatari: classi seconde e quinte primaria; classi terze secondaria

Finalità: attività mirate al coordinamento e al potenziamento delle prove nazionali di italiano e di matematica seconda e quinta primaria, e della prova nazionale esame di stato terza secondaria.

- **PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)**

CreativaMENTE. Laboratori interdisciplinari

Referenti: Capi Dipartimento e Funzioni strumentali POF/RAV

Destinatari: gli alunni dell'Istituto, in specie alunni dell'ultimo anno dell'Infanzia, classi seconde e quinte Scuole Primarie, Classi terze Secondaria, docenti delle classi interessate; docenti dell'istituto

Finalità: Per i docenti: potenziare la didattica per competenze attraverso il lavoro trasversale per dipartimenti; costruire e sviluppare percorsi che facilitino la comprensione di qualunque tipo di testo attraverso laboratori didattici trasversali. Per gli alunni: sviluppare abitudini al ragionamento logico, consequenziale e al pensiero inverso, acquisire un metodo di riflessione critico e quindi anche di un metodo di studio consapevole, sviluppare il pensiero creativo.

- **Viaggiamo per conoscere... Conosco il mio Paese**

Referenti: docenti classi in uscita e coordinatori di classe

Finalità: : promuovere la conoscenza diretta e indiretta del territorio comunale, regionale, nazionale, europeo; potenziare le attività di educazione ambientale; sviluppare il curricolo locale, anche con attività di conoscenza della lingua e della cultura sarda e gallurese; favorire il consolidamento dell'autonomia comportamentale ed un più attento senso di responsabilità in situazioni e contesti diversi da quelli abituali.

Specificazioni sulle Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione: costituiscono un importante arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel presente piano, rientrando generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare e soprattutto interdisciplinare. Rappresentano occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni e forniscono conoscenze specifiche del mondo circostante, utili anche ai fini dell'orientamento.

L'esperienza del "viaggio" consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Favorisce, inoltre, la condivisione, in una prospettiva più ampia, delle norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza didattica di tali attività, è essenziale favorire la partecipazione di tutti gli alunni delle classi coinvolte; nessun alunno può essere escluso per motivi economici o per diverse abilità.

Per quanto concerne il regolamento relativo all'organizzazione e allo svolgimento di quanto sopra descritto si rimanda all'allegato D.

Si precisa, infine, che per le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione i docenti si riservano di dare la propria personale disponibilità, viste le responsabilità connesse con tali attività e si considererà la specifica organizzazione stabilita nei Consigli di classe/Interclasse/intersezione.

Destinatari: tutte le classi/sezioni interessate; per i viaggi d'istruzione, classi in uscita Primaria e Secondaria Per tutti i gradi scolastici, richiesto finanziamento ministeriale per realizzazione laboratorio multisensoriale (La stanza del tempo) presso la Scuola dell'Infanzia di Porto Cervo come distacco del Museo LABENUR di Arzachena (**Progetto Nuragici in-AZIONE**).

- **Noi e le feste/ Educazione alla pace e all'intercultura**

Referenti: docenti di Religione Cattolica e di Attività alternative alla R.C. dell'Istituto

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto

Finalità: promuovere la conoscenza delle proprie tradizioni e di tradizioni altre, attraverso attività didattiche interdisciplinari con drammatizzazione finale in occasione delle feste natalizie e pasquali, da tenersi presso le Parrocchie del territorio, per gli alunni autorizzati dalle famiglie o presso altri contesti (Auditorium Arzachena, Conference Porto Cervo, Biblioteca comunale o altri spazi esterni da individuare) per gli alunni le cui famiglie scelgano questa opzione.

Per le uscite didattiche si rimanda alle precisazioni, in merito alla disponibilità dei docenti e alla specifica organizzazione stabilita nei Consigli di classe/Interclasse/intersezione, già esposte nell'azione "Viaggiamo per conoscere... Conosco il mio paese".

- **Scuola Sicura**

Referenti: Personale docente e ATA delle Squadre di emergenza, DSGA di Istituto, RLS di Istituto, RSPP, medico competente ed eventuali altre figure specifiche di supporto

Destinatari: tutti gli alunni e il personale dell'Istituto

Finalità: promuovere la *cultura della sicurezza* e potenziare le attività di prevenzione e formazione con tutti gli alunni dell'Istituto; realizzare le attività obbligatorie previste dal D.Lgs. 81; promuovere la formazione sulla sicurezza di tutto il personale scolastico; realizzare percorsi di conoscenza delle *tecniche di primo soccorso* anche per gli alunni (anche in collaborazione con il 118 e le realtà territoriali), come previsto dalla L. 107/15 (comma 10).

- **LIBROlandia**

Referenti: responsabili Biblioteca (primaria-secondaria 1°) e docenti scuola infanzia

Destinatari: tutti gli alunni e il personale della scuola

Finalità: promuovere l'amore per la lettura e sviluppare la creatività; realizzare le attività connesse con l'annuale **Festa del libro**.

- **BENessere**

Referenti: docenti responsabili primaria, secondaria 1° e docenti scuola infanzia per ciascuna delle azioni sottoelencate

A. SPORT E MOVIMENTO

Destinatari: tutti gli alunni dei tre gradi scolastici

Finalità: promuovere e diffondere l'interesse e la passione per l'attività sportiva e il movimento

Per tutti i gradi scolastici, è stato richiesto un finanziamento ministeriale per la realizzazione di attività di bioenergetica/biodanza e di attività motorie/sportive (**Progetto Ricrea-AZIONE**).

Inoltre, per le scuole primarie si è richiesta la partecipazione al progetto nazionale di potenziamento dell'attività motoria che garantisce la presenza di un esperto esterno per una parte dell'orario settimanale destinato all'educazione fisica.

B. MANGIAR SANO (Infanzia e Primaria)

Destinatari: tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria

Finalità: acquisire un comportamento corretto in mensa, promuovere attività di educazione alimentare

C. FRUTTA NELLE SCUOLE (scuole primarie) - progetto nazionale

Destinatari: tutti gli alunni delle Scuole Primaria

Finalità: avvicinare gli alunni ad un'alimentazione corretta.

D. MERENDA SALUTARE (scuola secondaria)

Referenti: docenti di scienze di Istituto

Destinatari: alunni della Scuola Secondaria

Finalità: diffondere buone abitudini alimentari e sviluppare conoscenze di educazione alimentare

- **Il mondo dei piccoli**

Destinatari: gli alunni della Scuola dell'Infanzia

Finalità: sviluppare l'identità, l'autonomia e le competenze attraverso il potenziamento dell'area psicomotoria, dell'area logica e di quella linguistica (Inglese), con laboratori specifici per il potenziamento dei campi di esperienza e l'avvicinamento ad altri registri linguistici.

❖ **Area 4. Insieme... in rete**

Finalità: *migliorare la comunicazione interna ed esterna; sviluppare ambienti digitali.*

- **Cliccando s'impara**

Referente: responsabile di Istituto per il sito scolastico con consulenza tecnici informatici esterni ed esperto sito web.

Destinatari: tutti gli alunni e le famiglie; personale scolastico.

Finalità: Utilizzare linguaggi multimediali e le nuove tecnologie per stimolare la capacità di ricerca; rendere e mantenere funzionali i laboratori di informatica e le strumentazioni tecnologiche.

Si è richiesto finanziamento ministeriale per la realizzazione di ambienti digitali (**Progetto Ambienti digitali**), con il coordinamento dei docenti con la qualifica di MASTER TEACHER.

Per le classi quinte e secondaria disponibili, progetto ministeriale cyberbullismo (scelgoio.generazioniconnesse.it).

Inoltre, si è individuato un **ANIMATORE DIGITALE**, come descritto nel paragrafo 3.8, per lo sviluppo del **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**.

Infine, oltre alle specifiche attività presenti nelle sopradescritte aree laboratoriali, la nostra Scuola si propone di **cogliere le opportunità formative offerte dal territorio**, prevedendo anche la partecipazione ad iniziative estemporanee, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza, previa acquisizione della disponibilità del personale docente e dell'autorizzazione della Dirigente e delle famiglie degli alunni delle classi interessate.

3.3 Le strategie didattiche inclusive: gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, intende perseguire la “politica dell’inclusione” con il fine ultimo di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni a partire dagli specifici bisogni educativi di ciascuno, compresi coloro che, pur non avendo una certificazione di diversa abilità (L.104/92), né di Disturbo Specifico di Apprendimento (L.170/2010), presentano comunque la necessità di un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Per riuscire in questo intento esistono due gruppi di lavoro: il **Gruppo di Lavoro per l’inclusione (GLI)** e il **Gruppo di lavoro per l’integrazione scolastica (GLIS o ex GLH)**.

Il GLI ha il compito di pianificare e concordare, con i coordinatori di classe/interclasse/intersezione, attraverso protocolli d’intesa, azioni educativo-didattiche da inserire nel Piano Didattico Personalizzato, in risposta alle eventuali problematiche degli allievi con BES .

I componenti del GLI sono:

1. Dirigente Scolastico o suo delegato.
2. Funzione Strumentale Coordinamento Attività di Istituto alunni tutelati L.170.10.
3. Referente GLIS (ex GLH) di Istituto.
4. Componente ATA: DSGA.
5. Rappresentanti dei Genitori eletti.
6. Assessore Comunale ai Servizi Sociali / Pubblica Istruzione o suo delegato.
7. Dirigente Tecnico Comunale del Settore Servizi alla persona o suo delegato.
8. Rappresentante Asl n.2 Olbia / Centro FKT o loro delegato.

Il GLI stende il PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE (PAI) attuando una rilevazione sui BES presenti

nelle diverse scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche. Pertanto, il P.A.I. dovrà essere:

- efficace – che sappia raggiungere obiettivi prefissati,
- efficiente – che sappia utilizzare le risorse nel modo migliore,
- con valenza educativa – che sappia porre l'alunno al centro dell'azione d'istruzione e formazione.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI propone al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

Gli studenti con bisogni educativi speciali vengono individuati sulla base della documentazione clinica presentata dalle famiglie, oppure, in assenza di essa, attraverso le segnalazioni del Consiglio di classe/Team docenti che, partendo dai bisogni educativi emersi dal protocollo di rilevazione, motiva dettagliatamente le decisioni educative e didattiche da attuare; questo avviene anche nei confronti di alunni con alte potenzialità. Pertanto il team docente programma un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per le eccellenze oppure predispone tutti i facilitatori possibili per rimuovere le barriere che contribuiscono ad ostacolare l'apprendimento per gli alunni con difficoltà.

Si interviene così con la stesura del percorso individualizzato e personalizzato, redatto nel Piano Didattico Personalizzato, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale corresponsabile e partecipata, le strategie d'intervento più idonee, la metodologia più efficace e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, per supportare il percorso degli alunni con DSA, ci si avvale degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della L. 170/2010 (D.M. 5669/2011).

Uno spazio rilevante all'interno del POF occupano le azioni finalizzate all'inclusione degli alunni con BES, che prevedono interventi didattici mirati, messi in pratica attraverso lo scambio di competenze del team docenti, offrendo all'interno del gruppo classe una gamma di opportunità educative e didattiche con le quali tutti possono trovare idonee risposte ai bisogni evidenziati, al fine di evitare forme di isolamento e favorire, nel rispetto delle proprie potenzialità, una vera inclusione.

Il GLI si riunisce almeno due volte all'anno per la progettazione e la valutazione delle proposte operative. Per quanto riguarda i compiti e gli obiettivi nello specifico, si rimanda all'Allegato G.

A fine anno, con la valutazione del P.A.I., emergeranno i punti di forza e di criticità, informazioni utili per il miglioramento del processo d'inclusione per l'anno successivo.

Il GLIS si occupa collegialmente di:

1. gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni con disabilità;
2. formulare proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLIS e dei Consigli di Classe che concernono gli alunni con disabilità;
3. seguire l'attività dei Consigli di Classe e degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
4. definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF e approvare la documentazione relativa ai singoli alunni approntata dai Consigli di classe;
5. approntare la modulistica necessaria;
6. formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con bisogni speciali;
7. proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano.

Per quanto concerne il regolamento, la composizione e le relative competenze, si rimanda all'ALL.H.

Per monitorare il grado di inclusività dell'Istituto, si utilizza come strumento di indagine l'INDEX.

3.4 Il tempo scuola

Si riportano di seguito le quote orarie settimanali e il monte ore annuale di ciascuna disciplina per i diversi gradi scolastici.

Scuola dell'infanzia:

40 ore settimanali

I campi di esperienza (*Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - I discorsi e le parole - Immagini, suoni, colori - La conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi / numero e spazio*) non prevedono una ripartizione oraria settimanale, in quanto in una visione olistica e globale dello sviluppo del bambino, essi vengono “vissuti” ed “esperiti” trasversalmente.

Scuola primaria:

27 ore settimanali

MONTE ORE DISCIPLINE CLASSI 27 ORE + 1 ORA DI MENSA				
DISCIPLINE E CLASSI	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA
ITALIANO	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3
STORIA	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6	6
SCIENZE	2	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1
ED. FISICA	3	2	2	2
I.R.C.	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
MENSA	1	1	1	1
MONTE ORE SETTIMANALI	28	28	28	28

40 ore settimanali

MONTE ORE DISCIPLINE CLASSI A TEMPO PIENO 40 ORE					
DISCIPLINE E CLASSI	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	7	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
ED. FISICA	3	2	2	2	2
I.R.C.	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MENSA E DOPO MENSA	10	10	10	10	10
MONTE ORE SETTIMANALI	40	40	40	40	40

Scuola Secondaria

MONTE ORE DISCIPLINE SECONDARIA DI I GRADO			
DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
ITALIANO	5	5	5
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	3	3	3
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
I.R.C.	1	1	1
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
TOTALE	30	30	30

Il piano di studi della Scuola secondaria prevede 30 ore settimanali. Le ore di lezione sono distribuite in cinque giorni

Come previsto dall'autonomia scolastica, l'organizzazione curricolare può essere flessibile per una quota pari al 20 % del curricolo; pertanto, ci si propone di attivare, in alcune parti dell'anno scolastico, tali variazioni:

➤ **flessibilità oraria scuole primarie:**

1 ora settimanale di attività motoria (matematica)
1 ora settimanale di laboratorio teatrale (arte e immagine)
1 ora settimanale di pratica filosofica (italiano)
1 ora settimanale di una disciplina (da individuare) in inglese con metodologia CLIL
1 ora settimanale di lingua e cultura sarda e gallurese (storia o geografia)
per un massimo di 5 ore settimanali di quota flessibile.

➤ **flessibilità oraria scuola secondaria di primo grado:**

1 ora settimanale di laboratorio artistico (arte o musica)
1 ora settimanale di pratica filosofica (approfondimento letterario)
1 ora settimanale di una disciplina (da individuare) in inglese con metodologia CLIL
1 ora settimanale di lingua e cultura sarda e gallurese (storia o geografia)
per un massimo di 4 ore settimanali di quota flessibile.

In tutti i gradi scolastici, per garantire gli sviluppi progettuali, specificati al punto 3.2, si potranno prevedere **orari aggiuntivi per gli alunni**, con la disponibilità delle famiglie, per la realizzazione di attività specifiche con i docenti della scuola e/o con esperti esterni.

3.5 La valutazione (esterna ed interna) e la certificazione.

La valutazione esterna

La valutazione esterna dell'Istituto è affidata all'Invalsi ossia **Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione**.

L'INVALSI è l'Ente di ricerca che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa, studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa. Da alcuni anni l'indagine a cura dell'INVALSI relativa all'italiano e alla matematica coinvolge obbligatoriamente tutti gli studenti delle classi seconde e quinte della primaria e quelli delle classi terze della secondaria

Fra le tante attività inoltre predispone annualmente i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato al terzo anno della scuola secondaria di primo grado; tali prove costituiscono parte integrante dell'Esame di Stato, quindi concorrono alla valutazione degli apprendimenti.

La valutazione interna

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie), sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV), che viene reso pubblico sul portale del Ministero.

L'autovalutazione, è un percorso di riflessione interno ad ogni scuola autonoma finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento.

Tale percorso non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'anno scolastico di riferimento. L'autovalutazione costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel successivo anno scolastico il piano di miglioramento. La gestione del processo di autovalutazione interna è affidata al dirigente scolastico, attraverso la costituzione di un'unità di autovalutazione che è costituita preferibilmente dal dirigente scolastico, dal docente referente della valutazione e da uno o più docenti con adeguata professionalità individuati dal Collegio dei docenti.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La **valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti** è affidata ai docenti della scuola, cui compete anche la valutazione del percorso didattico ai fini del passaggio all'ordine di scuola successivo.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti propongono agli alunni **prove di verifica** scritte e orali. Tali prove possono essere di due tipi: **oggettive** (con esercizi a completamento, domande a scelta multipla o chiuse, compilazioni di tabelle, letture di grafici, ecc.) o **sogettive** (con domande aperte). Rientrano tra queste ultime anche le interrogazioni orali, gli interventi durante le discussioni in classe e altre forme espressive alternative quali: cartelloni, ricerche ecc.. La frequenza delle prove può variare a seconda della disciplina.

La valutazione formativa, in itinere, verifica quali obiettivi siano stati raggiunti e quali, invece, necessitano di ulteriori interventi.

La valutazione sommativa tiene conto del livello di partenza, del profitto conseguito rispetto agli obiettivi programmati, delle capacità logico-organizzative ed espressive, del grado di maturazione raggiunto in considerazione anche delle particolari caratteristiche socio-ambientali e personali che possono interferire nel processo di crescita.

Il Documento di valutazione viene consegnato e illustrato ai genitori alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico e contiene i livelli del profitto scolastico; si utilizza ormai da qualche anno il **"Registro elettronico"**, in cui ciascun genitore tramite password rilasciata dalla scuola, può visionare gli argomenti delle lezioni tenute dai docenti, le eventuali comunicazioni scuola-famiglia e i voti conseguiti dai propri figli. Nella scuola dell'Infanzia si utilizza il **Diario di Bordo** per i bambini di 3-4 anni e sperimentalmente la **Certificazione delle competenze** per i bambini di 5 anni.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento nella Scuola Primaria

Ritenendo di dover operare per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione degli alunni, per quanto attiene alla **Scuola Primaria si stabilisce che:**

si accompagnerà il lavoro quotidiano degli alunni, non solo con voti, ma con brevi commenti, consigli, parole di incoraggiamento;

si valuteranno con voti da 5 a 10 le prove di verifica delle abilità cognitive, secondo la seguente scala:

- non sufficiente = 5;
- sufficiente = 6;
- più che sufficiente = 7;
- buono = 8;
- distinto = 9;
- ottimo = 10;

si effettuerà la valutazione quadrimestrale tenendo conto del livello di partenza (potenzialità), del livello raggiunto più frequentemente nelle verifiche delle abilità, dell'impegno e dei risultati (competenze), secondo la tabella allegata "A";

si valuterà il comportamento tenendo conto soprattutto della qualità della relazione dell'alunno con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico e della correttezza nella osservanza delle regole e nel rispetto dell'ambiente scolastico. La valutazione sarà espressa mediante "aggettivazione": **non sufficiente; sufficiente; più che sufficiente; buono; distinto; ottimo.**

SCUOLA PRIMARIA (TABELLA "A")

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

Voto 10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso SEMPRE CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.
Voto 9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
Voto 8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
Voto 7	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, di aver acquisito le competenze MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI o ad un mancato raggiungimento. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze, di NON aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voti 4 - 0	Non vengono utilizzati

Criteri generali di ammissione alla classe successiva Scuola Primaria (TABELLA “A”)

“Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunno alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione” - (Art. 3 comma 1-bis, Legge 169/08).

Il Collegio dei Docenti stabilisce che:

- eventuali votazioni inferiori al sei riferite a singole discipline, non costituiscono necessariamente impedimento di ammissione alla classe successiva, qualora i docenti di classe non ritengano opportuno trattenere l’alunno per specifiche e dichiarate motivazioni; le difficoltà riscontrate devono essere segnalate alla famiglia, unitamente alle indicazioni delle abilità da rinforzare e delle attività da far svolgere nel periodo di chiusura estiva per il recupero dei ritardi negli apprendimenti;
- le motivazioni che possono indurre al trattenimento sono le seguenti:
- forte divario tra età anagrafica e sviluppo cognitivo e comportamentale dell’alunno;
- forte divario tra il livello di competenza conseguito dall’alunno e quello della classe di riferimento;
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per la classe di appartenenza, anche in seguito a specifico piano personalizzato: se il livello iniziale di competenza non consente al bambino di inserirsi nel percorso educativo - didattico predisposto dagli insegnanti per la classe di appartenenza, è necessario pianificare e attuare un intervento individualizzato documentato relativamente alle specifiche unità di apprendimento, con opportune osservazioni, verifiche e valutazione.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento nella Scuola Secondaria

Per quanto attiene alla **Scuola Secondaria di I° grado** si stabilisce che si valuteranno il rendimento scolastico ed il comportamento di ciascun alunno sulla base dei seguenti criteri:

- risultati raggiunti nelle discipline con voti numerici espressi in decimi (tabella allegata “B”)
- risultati conseguiti in tutte le attività svolte dagli alunni ed in particolare nelle attività di recupero delle conoscenze e/o abilità disciplinari
- documentato e intenzionale sviluppo di abilità e competenze sociali soprattutto per gli alunni stranieri e/o per coloro che partono da situazioni di svantaggio socio-culturale
- possibilità di recupero delle insufficienze di risultato e delle carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, basate su credibili prospettive di sviluppo futuro
- livello globale di maturazione
- voto di comportamento espresso collegialmente in decimi.

TABELLA “B” SCUOLA SECONDARIA

Voto in decimi	Giudizio sintetico	Giudizio analitico
1 -3	Non vengono utilizzati	
4	Gravemente insufficiente	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali; commette errori nell'esecuzione di compiti semplici; ha difficoltà a condurre analisi corrette e non sa sintetizzare. Manca di autonomia nello studio. Possiede un lessico scorretto. L'impegno nel lavoro scolastico è scarso.
5	Insufficiente	Possiede conoscenze non approfondite, commette ancora errori nell'applicazione e nell'analisi; non ha autonomia nella rielaborazione e coglie parzialmente gli aspetti essenziali. Non sempre rispetta gli impegni scolastici.
6	Sufficiente	Conoscenze adeguate ma non approfondite. Linguaggio abbastanza corretto. Connessioni logiche e competenze essenziali.

7	Buono	Conoscenze adeguate e puntuali. Terminologia appropriata. Capacità di analisi e di collegamento soddisfacenti. Competenze abbastanza sicure.
8	Distinto	Conoscenze soddisfacenti e approfondite. Esposizione chiara. Buona capacità di rielaborazione personale. Valide competenze disciplinari.
9 - 10	Ottimo	Conoscenze ampie, complete e approfondite. Capacità di muoversi in ambiti disciplinari diversi. Sicura padronanza della terminologia. Competenze eccellenti.

Prima di ogni valutazione, si dovrà preliminarmente verificare il numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo previsto dalla normativa (D. L.vo 19/02/2004, n.59 art. 10 comma 1 e art.11 comma 1), pari ad un quarto dell'orario; si potrà procedere a specifica deroga in presenza di alunni con gravi patologie certificate o condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate documentabili.

Nel caso di ammissione alla classe successiva o all'esame, pur in presenza di carenze negli apprendimenti, con voto a maggioranza del Consiglio di Classe, si informerà la famiglia con specifica comunicazione. In tale comunicazione dovranno essere riferite le motivazioni che hanno portato all'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di licenza, pur in presenza di carenze negli apprendimenti. Conseguentemente, dovrà essere raccomandato alla famiglia particolare cura nel recupero delle carenze. Gli stessi contenuti di tale comunicazione dovranno essere riportati sinteticamente in apposita tabella inserita nel verbale dello scrutinio.

Nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame, si informerà la famiglia con specifica comunicazione, fatta pervenire prima della pubblicazione dei tabelloni. In tale comunicazione dovrà essere riportata la notizia della non ammissione e le relative motivazioni. Ogni giudizio di non ammissione dovrà essere adeguatamente motivato e riportato nel verbale dello scrutinio.

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento

Il voto di comportamento «concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a 6/10, determina la non ammissione al successivo anno o all'esame conclusivo.

Il criterio di fondo adottato è quello di valutare il modo di essere studente, di come interpreta la vita scolastica, di come, seppur a livelli diversi, partecipa per cui, con il voto di comportamento si tiene conto di due macroindicatori fondamentali quali la "partecipazione all'attività didattica" (impegno, interesse, frequenza e rispetto delle consegne) e l' "acquisizione di una coscienza civile" (comportamento nei confronti degli altri, utilizzazione delle strutture della scuola, rispetto del regolamento).

L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che, dopo aver definito e deliberato i voti di profitto delle discipline del curriculum, vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione del voto considerando il quadro che più risponde al comportamento dell'allievo.

Il Consiglio di classe collegialmente assegnerà una votazione compresa fra 5 e 10 decimi secondo la corrispondenza fra voto e indicatori del comportamento (partecipazione al dialogo educativo; partecipazione al dialogo didattico; rispetto delle regole d'istituto; impegno scolastico):

La valutazione del comportamento con **voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio intermedio o finale deve essere verbalizzata e motivata con riferimento alla casistica prevista dall'art.7 del DPR. n.122 del 2.6.2009. Secondo la norma citata il voto inferiore a sei può essere attribuito dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente inflitta una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità dei seguenti comportamenti:

- a. reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o procurato pericolo per l'incolumità delle persone, con conseguente allontanamento dell'allievo dalla comunità scolastica
- b. non assolvimento degli impegni di studio, frequenza non regolare dei corsi, in osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto (violazione doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 art. 3 DPR n.235 del 21.11.2007).

TABELLA DEI CRITERI

VOTO DECIMALE	INDICATORI	DESCRITTORI
VOTO 9/10	Comportamento	MOLTO CORRETTO E RISPETTOSO DELLE REGOLE L'alunno/a è sempre molto corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Non si rende responsabile di assenze, di ritardi ingiustificati e non partecipa ad astensioni dalle lezioni di massa. Manifesta una partecipazione costante ed attiva al dialogo educativo
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Note disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari
	Rispetto delle Consegne	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante ed è sempre munito del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc)
VOTO 8	Comportamento	SOLITAMENTE CORRETTO E RISPETTOSO DELLE REGOLE Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è solitamente corretto. Talvolta, si rende responsabile di qualche assenza e/o ritardo non giustificato ma non partecipa ad assenze di massa Manifesta una partecipazione generalmente attiva al dialogo educativo
	Atteggiamento	ADEGUATO Non sempre irreprensibile
	Note disciplinari	SPORADICHE ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del quadrimestre
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	RARAMENTE INAPPROPRIATO Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola
	Frequenza, Assenze e/o ritardi	RARAMENTE IRREGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari
	Rispetto delle consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Talvolta non rispetta le consegne e non sempre è munito del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc)
VOTO 7	Comportamento.	POCO CORRETTO E NON SEMPRE RISPETTOSO DELLE REGOLE, L'alunno/a ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola. Si rende responsabile di assenze e ritardi ingiustificati e partecipa

		ad assenze di massa. Poca la partecipazione al dialogo educativo.
	Atteggiamento	REPRENSIBILE L'alunno viene spesso richiamato ad un atteggiamento più consono
	Note disciplinari	FREQUENTI Ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	INADEGUATO Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	IRREGOLARE La frequenza è connotata da assenze e ricorrenti ritardi
	Rispetto delle Consegne	CARENTE Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante, a volte è sprovvisto del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc).
VOTO 6	Comportamento	NON SEMPRE CORRETTO E RISPETTOSO DELLE REGOLE,CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni sconvenienti. Si rende spesso responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati e partecipa ad assenze di massa. Manifesta scarsa partecipazione al dialogo educativo
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni e del personale ATA.
	Note disciplinari	RIPETUTE E NON GRAVI ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni non gravi.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	NEGLIGENTE Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola
	Frequenza, Assenze e/o ritardi	DISCONTINUA Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto delle consegne	MOLTO CARENTE Rispetta le consegne solo saltuariamente. Poco assiduo nell'esecuzione dei compiti assegnati. Ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc).
Il 6 può essere attribuito allo studente che si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione, ma ha mostrato di essersi ravveduto con concrete azioni riparatorie, recedendo dai suoi comportamenti scorretti e modificando positivamente l'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico ed educativo, dimostrando così di aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122.		
VOTO 5	Comportamento	GRAVEMENTE SCORRETTO E SCARSAMENTE RISPETTOSO DELLE REGOLE Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola. Si rende responsabile di continue assenze e/o ritardi non giustificati e promuove o partecipa alle astensioni dalle lezioni di massa. L'Impegno, l'interesse e la partecipazione dello studente alle

		attività didattiche sono stati nulli o quasi nulli in tutte le discipline
	Atteggiamento	RIPROVEVOLE L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni e del personale ATA
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI Lo studente si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione dalle lezioni per un periodo inferiore a 15 giorni/superiore a 15 giorni. A seguito dell'irrogazione della sanzione di natura educativa e riparatoria, non ha mostrato alcun concreto ravvedimento, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti e dimostrando così di non aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	IRRESPONSABILE Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola, Con comportamenti dolosi, colposi ha danneggiato gravemente strumenti e/o materiali e/o strutture di proprietà della scuola o di chi frequenta l'ambiente scolastico. Lo studente si è appropriato indebitamente di beni e/o strumenti e/o materiali di proprietà della scuola o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche.
	Frequenza, Assenze e/o ritardi	DISCONTINUA E IRREGOLARE Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari la frequenza alle lezioni nel primo periodo è inferiore ai $\frac{3}{4}$ delle giornate di lezione ;nell'arco dell'intero anno scolastico supera i 50 giorni in assenza di una documentata causa di forza maggiore.
	Rispetto delle consegne	INESISTENTE Non rispetta le consegne. Solitamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc).

La Certificazione

La Certificazione delle competenze avviene con una scheda che affianca il documento di valutazione degli apprendimenti. Arriva, per gli alunni delle scuole del primo ciclo, alla fine della classe quinta nella Scuola Primaria e della terza nella Scuola Secondaria. La scheda integra il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Con la Certificazione delle competenze, infatti, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale nel saper trovare le relazioni tra queste conoscenze e il mondo che li circonda, nell'utilizzare i saperi acquisiti anche tra i banchi per affrontare compiti e problemi, semplici o complessi, reali o simulati, tutti quei problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Dall'anno scolastico 2014-2015, il MIUR ha proposto sperimentalmente una scheda di certificazione delle competenze uguale per tutto il territorio nazionale. Si tratta di un documento per livelli (avanzato, intermedio, base e iniziale) e non per voti, destinato alle famiglie.

A partire dall'a.s. 2015-2016, il nostro Istituto si sta cimentando nella sperimentazione della **certificazione delle competenze** ministeriale, inserendo in quest'ultima anche i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, oltre agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado. La certificazione delle competenze sarà inserita in un documento unico, denominato "**Carta di identità dello studente**", in cui si prevede per ogni grado scolastico anche una breve

narrazione del percorso formativo a più voci (valutazione formativa).

Al termine del primo ciclo, si consegnerà quindi alla famiglia dello studente la sua carta di identità, in cui sarà evidenziato il livello delle competenze raggiunte al termine dei tre gradi scolastici: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, secondo la tabella sotto riportata.

Legenda	CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE
Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Tale certificazione sarà accompagnata anche da una sintetica narrazione del percorso formativo effettuato, secondo i seguenti indicatori: *chi sono, cosa mi piace, cosa trovo difficile, come puoi aiutarmi, cosa devi sapere di me.*

3.6 Scelte metodologiche: la sezione Montessori della scuola primaria di Arzachena

A partire dall'anno scolastico 2016-17 sarà richiesta l'istituzione, presso la Scuola Primaria di Arzachena, di una prima classe a tempo ordinario con metodo Montessori.

La richiesta avanzata da un gruppo di famiglie è stata accolta dal Collegio docenti con delibera del 21/12/2015 e dal Consiglio di Istituto con delibera del 13/01/16; ed è **condizionata**:

- dall'accettazione da parte del MIUR e dal conseguente invio di personale formato;
- dal finanziamento da parte dell'ente locale o di eventuali donatori degli arredi e dei sussidi necessari per lo sviluppo di tale scelta metodologica;
- dal numero totale e dalle esigenze speciali (alunni con L. 104/92) degli alunni iscritti alle classi prime, che consenta una distribuzione numerica equa tra tutte le classi.

Chi era Maria Montessori?

Maria Montessori (1870-1952), tra le prime donne laureate in medicina in Italia, fondò la prima "Casa dei Bambini" nel 1907 a San Lorenzo in Roma.

Con i suoi studi presenta un'immagine diversa e positiva del bambino, indicando il metodo più adatto al suo sviluppo spontaneo e al potenziamento della sua propensione ad apprendere; *"Il metodo della pedagogia scientifica"*, fu tradotto e accolto in tutto il mondo con grande entusiasmo.

Per oltre 40 anni la Montessori sarà presente non solo nella diffusione del metodo, ma anche nella ricerca scientifica per la liberazione e la difesa del bambino.

Cos'è l'Opera Nazionale Montessori (ONM)?

È stata eretta in ente morale con R.D. 8.8.1924, n.1534 ed è dotata di personalità giuridica.

Lo Stato italiano nel 1987 con la Legge n. 46 ha riconosciuto all'Opera il diritto-dovere di sostenere sotto il profilo metodologico tutte le scuole che adottano il metodo Montessori, sia pubbliche che private, mediante apposite convenzioni.

L'Opera Nazionale Montessori con sede a Roma è erede e titolare di una definita tradizione educativa e pedagogica di carattere scientifico e si configura quale organizzazione nazionale di ricerca e sperimentazione, di formazione e aggiornamento, di assistenza e consulenza, di promozione e diffusione con riferimento ai principi ideali, scientifici e metodologici montessoriani.

Tra le sue finalità si segnalano: promuovere, a livello nazionale e internazionale, attività di studio, di ricerca e divulgazione, di informazione e formazione; sostenere la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione degli educatori e degli insegnanti; istituire e/o gestire direttamente scuole e comunità infantili Montessori e concorrere alla creazione di altre istituzioni scolastiche con forme convenzionate di consulenza e indirizzo.

Quale ambiente di apprendimento?

La scuola Montessori fa muovere il bambino in un “ambiente” studiato e creato dal docente, che predispone il lavoro “auto-formativo” del bambino stesso.

In un ambiente significativo ogni bambino impara così con naturalezza a rispettare regole comuni dettate dalla convivenza con gli altri e dalle stesse modalità di manipolazione dei materiali che gli vengono offerti, raggiungendo autonomia e indipendenza e, di conseguenza, autostima e libertà.

Oltre che nella Casa dei bambini (come è chiamata la scuola dell'infanzia a metodo Montessori), anche nella scuola primaria Montessori l'ambiente di lavoro ha un ruolo determinante perché favorisce: la sperimentazione ed il lavoro individuale e di gruppo; la raccolta, lo studio e la valorizzazione di elementi concreti forniti dalla natura come occasione per la ricerca e l'osservazione; l'apertura alla realtà extrascolastica e al territorio; le attività legate alla comprensione della storia dell'Uomo.

Quali materiali, sussidi e arredi?

Per attivare una nuova sezione o classe Montessori occorre disporre di un arredo specificamente studiato per il metodo Montessori e di un insieme di materiali strutturati che sono alla base delle attività educative montessoriane.

Il materiale Montessori è la caratteristica centrale del metodo che trasforma l'insegnante in una figura di mediazione tra l'ambiente, il bambino e il materiale stesso. Utilizzando il materiale i bambini esercitano la propria intelligenza, operano, pensano, adottano ipotesi di soluzioni, classificano, risolvono problemi, modificano le loro rappresentazioni mentali, si aiutano tra loro attraverso il “*mutuo insegnamento*” e, spesso vicendevolmente, uno diventa “*maestro dell'altro*”

Anche il materiale “storico”, cioè quello più consolidato e collaudato nel tempo, è sempre soggetto allo studio e all'integrazione creativa dell'insegnante che si avvale anche di altri strumenti facilmente reperibili. Ogni insegnante è dunque sempre impegnato in una continua attività di ricerca e di innovazione.

Inoltre, da anni l'utilizzazione delle nuove tecnologie, costituisce per la scuola Montessori un'importante risorsa. I computer multimediali, utilizzati per attività varie (testi, software didattici, costruzione di ipertesti...) coerentemente con la didattica generale, sono spesso disposti nell'ambiente ed utilizzati con le stesse modalità e la stessa naturalezza degli altri materiali che caratterizzano la scuola Montessori.

Chi insegna nelle sezioni o classi Montessori?

L'istituzione di sezioni o classi Montessori richiede sempre l'utilizzazione di personale fornito del titolo di specializzazione Montessori rilasciato dall'ONM a seguito di corso speciale di differenziazione didattica Montessori. Pertanto, in fase di presentazione all'Ufficio scolastico provinciale dell'organico di diritto e di fatto, va chiesto esplicitamente personale docente specializzato incluso nelle graduatorie.

3.7 L'orientamento e l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado

L'orientamento

Nell'arco della propria vita ogni individuo è chiamato più volte ad operare delle scelte e spetta alla scuola, in particolare attraverso la didattica orientativa, il compito di potenziare tutte quelle abilità che favoriscono la maturazione di una persona che sia in grado di scegliere liberamente nella vita.

L'azione dei docenti, fin dalla scuola primaria, tende a sostenere l'acquisizione da parte degli studenti di strumenti che consentano loro di potersi muovere in autonomia nella costruzione di un proprio progetto di vita. In questa ottica la Scuola promuove nei ragazzi processi di: conoscenza di sé, conoscenza dell'altro, autovalutazione, accettazione di diversi punti di vista, sviluppo di atteggiamenti cooperativi, aumento dell'autostima.

Tutte le discipline curriculari concorrono a sviluppare nei ragazzi competenze orientative e ciò avviene tutti i giorni, non solo in alcuni momenti cruciali.

Il nucleo fondamentale di queste abilità e competenze, che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi e le pressioni del vivere quotidiano, consente all'alunno di:

- ✓ leggere dentro se stesso: conoscere se stessi, il proprio carattere, i propri bisogni e desideri, i propri punti deboli e i propri punti forti; è la condizione indispensabile per la gestione dello stress, la comunicazione efficace, le relazioni interpersonali positive e l'empatia;
- ✓ risolvere problemi: saper affrontare e risolvere in modo costruttivo i diversi problemi;
- ✓ affrontare in modo flessibile ogni genere di situazione: saper trovare soluzioni e idee originali, competenza che “ contribuisce alla soluzione dei problemi, permettendo di esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni”;
- ✓ esprimersi: sapersi esprimere in ogni situazione particolare sia a livello verbale che non verbale, in modo efficace, dichiarando “ opinioni e desideri, ma anche bisogni e sentimenti, ascoltando con attenzione gli altri per capirli, chiedendo, se necessario, aiuto;
- ✓ interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo.

La scuola ha il compito di agevolare nei ragazzi un processo di autorientamento, di aiutarli, cioè, a diventare sempre più consapevoli del proprio andamento scolastico, delle proprie prestazioni e dei comportamenti richiesti dal contesto; inoltre deve sviluppare nello studente alcune capacità legate al fronteggiamento dell'evento della scelta, come, ad esempio, l'analisi delle preferenze di studio, il reperimento e la rielaborazione di informazioni sullo scenario di contesto della scelta e sulla specificità delle diverse alternative di percorso.

Nel nostro Istituto, oltre alle iniziative e alle azioni volte ad agevolare negli alunni una graduale acquisizione di quelle competenze orientative finora analizzate sin dalla scuola dell'infanzia, in particolare nel corso dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, prevede specifici percorsi di orientamento così sintetizzabili:

a) **A tu per tu con le scuole del territorio**

In questo percorso ciascun alunno viene aiutato a prendere consapevolezza delle proprie attitudini in vista della formulazione di un progetto personale: i docenti di lettere delle classi terze guideranno gli alunni ad acquisire una più chiara immagine di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi e dei propri valori, sviluppando tali tematiche attraverso la somministrazione di questionari pertinenti seguita da discussioni guidate; nei mesi di dicembre e gennaio, in orario mattutino, i docenti e gli alunni delle Superiori incontrano i ragazzi delle classi terze nel nostro istituto; l'obiettivo è quello di favorire un passaggio di informazioni sui vari istituti superiori il più possibile esauriente, in un contesto in cui i ragazzi, in assoluta libertà, possono porre domande ai docenti e ai ragazzi degli istituti superiori e ricevere da questi risposte e delucidazioni; a questi incontri segue la possibilità di visionare il ricco materiale, in parte fruibile anche on-line, costituito da depliant illustrati forniti dagli Istituti superiori, contenenti informazioni dettagliate su discipline, orari, attività, laboratori, indirizzi specifici riguardanti le singole scuole superiori. Questo percorso si completa con la visita, in giornate e orari specifici, presso gli istituti superiori per conoscerne i locali, incontrare docenti, porre loro domande, sciogliere dubbi e perplessità e attraverso la possibilità di intervistare genitori e/o altri adulti disponibili a raccontare la propria esperienza lavorativa, che consenta ai ragazzi di avere una visione quanto più ampia possibile del mondo del lavoro.

b) **Uno, due, tre ...me!**

Il percorso propone laboratori espressivi pensati come percorso di consapevolezza indispensabile per orientarsi nel mondo, per fare delle scelte a partire da se stessi, attraverso la scoperta delle emozioni e l'accettazione dei cambiamenti. Si prevede di realizzare, con la presenza di un esperto esterno, un percorso finalizzato all'esplorazione del proprio mondo interiore attraverso attività ludiche e creative: gioco, disegno, pittura, musica, danza, movimento, scrittura creativa, drammatizzazione in un contesto di gruppo.

L'esame di Stato

L'ammissione agli esami dipende dal giudizio di idoneità che prevede quanto segue: l'alunno deve aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale; ci deve essere una decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe; l'alunno non deve avere una votazione nelle diverse discipline e nel comportamento inferiore ai sei decimi. Tale giudizio è espresso in decimi, tiene conto del percorso triennale dell'allievo e non rappresenta né la media dei voti delle singole discipline, né l'esito finale dell'esame di licenza. In sintesi, si considerano per la sua formulazione i voti espressi nelle singole discipline, nelle eventuali attività opzionali/facoltative, sul comportamento e sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle

capacità ed alle attitudini dimostrate nel corso del triennio.

L'esito della valutazione è pubblicato ed esposto nella sede centrale e nel plesso di Abbiadori, con indicazione "Ammesso" o "Non ammesso" ed eventuale specificazione del voto conseguito. In caso di non ammissione all'esame, le famiglie (se raggiungibili) vengono informate telefonicamente prima dell'affissione dei risultati.

La Commissione d'Esame è composta da tutti i docenti del Consiglio di Classe, ad eccezione del docente di Religione Cattolica o di Attività alternativa alla RC (in quanto non sono materie d'esame); ed è presieduta da un membro esterno, generalmente un dirigente scolastico di altro Istituto.

L'esame cosiddetto di licenza media è un esame di Stato e costituisce l'accertamento che conclude il 1° ciclo di Istruzione; consiste nello svolgimento di prove scritte di italiano, matematica, inglese, seconda lingua straniera, prova nazionale INVALSI e un colloquio pluridisciplinare.

Prove scritte

Tutti gli allievi sono chiamati a svolgere cinque prove scritte.

Discipline	Durata	Strumenti	Caratteristiche
Italiano	4 ore	Dizionari	L'alunno è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte: 1. esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o di fantasia; 2. trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale; 3. relazione su un argomento di studio.
Matematica	3 ore	Tavole numeriche e strumenti per il disegno geometrico (L'uso della calcolatrice viene stabilito dalla Commissione in riunione preliminare)	Il candidato deve risolvere quattro quesiti ripartiti tra i seguenti argomenti: 1. piano cartesiano; 2. geometria piana; 3. geometria solida (poliedri, solidi di rotazione, solidi composti); 4. algebra ; 5. statistica (calcolo di frequenza relativa e assoluta: moda, media, mediana; elaborazione di istogrammi/aereogrammi); 6. rappresentazione grafica di figure geometriche (tecnologia); 7. applicazioni della matematica alle scienze.
Lingua inglese	3 ore	Dizionario	Lo studente ha la possibilità di scegliere tra la soluzione di un questionario e la

			stesura di una lettera.
Seconda lingua comunitaria	3 ore	Dizionario	Lo studente ha la possibilità di scegliere tra la soluzione di un questionario e la stesura di una lettera.
Prova nazionale Invalsi	2.45 ore	/	<p>La sezione di matematica prevede quesiti a scelta multipla e risposta aperta sulle seguenti aree: numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni.</p> <p>La sezione di italiano è divisa in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lettura di un testo narrativo e di un testo espositivo con relativi quesiti di comprensione • serie di quesiti a scelta multipla e a risposta aperta su conoscenze grammaticali.

Le prove scritte di Istituto, predisposte dalla Commissione d'esame, vengono sorteggiate dagli alunni la mattina stessa della prova tra tre terne diverse ma equivalenti fra loro; la prova nazionale è invece fornita direttamente dall'INVALSI.

Prova orale

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite, per dimostrare il livello di abilità raggiunto e il possesso delle competenze maturate.

Durante il colloquio l'alunno viene stimolato verso una riflessione pluridisciplinare e messo a proprio agio, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Giudizio complessivo d'esame

Il voto conclusivo dell'esame si calcola facendo la media dei voti in decimi ottenuti:

- nel giudizio di idoneità
- nelle singole prove scritte
- nelle Prove Invalsi
- nel colloquio orale.

Tale media viene arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5" (es. media 8,4 = voto finale 8; media 8.6= voto finale 9).

Si tratta di una media aritmetica e non media ponderata, per cui tutte le prove d'esame avranno pari peso al fine della determinazione del voto finale.

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la **lode** da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Misure dispensative e strumenti compensativi per alunni con BES certificati

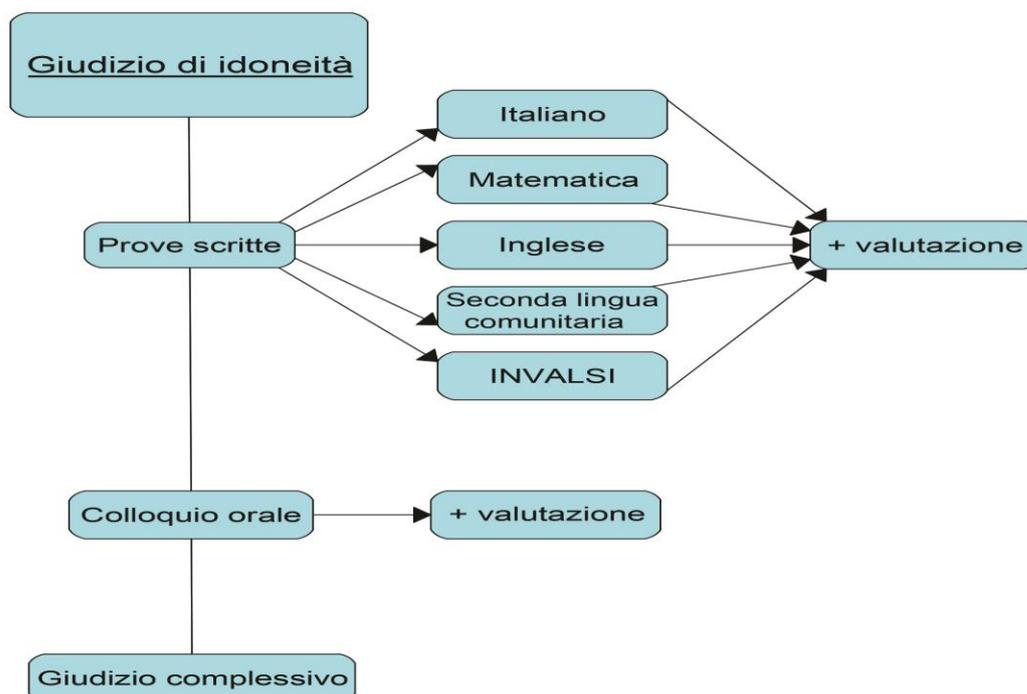
Per ottenere la licenza media, devono essere sostenute tutte le prove previste (scritte, orale e INVALSI).

Per gli alunni con L. 104 la Commissione d'esame potrà personalizzare le prove scritte (anche la prova nazionale) ed il colloquio pluridisciplinare, in base al Piano Educativo Individualizzato di ciascun alunno.

Per gli alunni con L. 170, si potranno utilizzare gli strumenti compensativi (tabelle, tavola pitagorica, calcolatrice, registratore, computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, etc.), previsti nel Piano Didattico Personalizzato di ciascun alunno, per le prove scritte e per il colloquio pluridisciplinare; inoltre, su richiesta delle famiglie, questa tipologia di alunni potrà sostenere la prova relativa alle due lingue straniere in forma orale in sostituzione della prova scritta.

Per tutti gli alunni tutelati da leggi speciali, si potrà, inoltre, assegnare un tempo supplementare per lo svolgimento delle prove (sino a 30 minuti, anche per la prova nazionale).

Si sottolinea che la prova INVALSI è obbligatoria per tutti gli alunni ammessi all'esame, anche per quelli con cittadinanza non italiana.



3.8 Il piano nazionale scuola digitale (PNSD)

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, Prot. n.851, è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), a valenza pluriennale.

Le azioni previste si articolano in quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.

Per favorire l'innovazione digitale, dal 2016 partiranno a livello nazionale attività di formazione finalizzate a dotare ciascuna istituzione scolastica di **un animatore digitale** (Nota MIUR prot. n. 17791 del 19/11/2015), il cui profilo sarà rivolto a:

1) **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo

l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Atteso il ruolo dell'animatore, questi sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali.

Anche nel nostro Istituto si è proceduto, pertanto, a nominare tra gli insegnanti di ruolo, un "esperto" interno nel settore del digitale che avrà il compito di coordinare per un triennio le attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica, formulando proposte per la gestione del finanziamento ministeriale specifico.

3.9 I criteri di precedenza per l'iscrizione degli alunni e per la formazione delle classi.

Per la formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia si terranno presenti i seguenti criteri:

- equilibrio tra maschi e femmine;
- formazione di sezioni omogenee per età, semiomogenee ed eterogenee, a seconda delle scelte pedagogico- didattiche dichiarate dai docenti, e in considerazione del numero degli iscritti.

Gli eventuali alunni anticipatari saranno accolti, sin dal primo giorno di scuola, secondo i criteri sotto indicati:

- inserimento all'interno di tutte le sezioni, in presenza di disponibilità dei posti, previo accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- numero massimo di quattro bambini per sezione.

Le sezioni degli alunni anticipatari avranno inoltre, un numero inferiore di alunni rispetto alle altre sezioni, in proporzione al numero totale.

Per la formazione delle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado si terranno presenti i seguenti criteri:

- equidistribuzione degli alunni che hanno frequentato la scuola statale o paritaria;
- equilibrio tra maschi e femmine;
- equidistribuzione degli alunni figli di famiglie straniere, tenuto conto del tetto massimo previsto dalla normativa vigente; se l'inserimento avviene in corso d'anno, gli alunni saranno inseriti a seconda dell'età o di altre prescrizioni indicate dalla relativa Circolare Ministeriale sulle iscrizioni o da leggi nazionali di settore, con la supervisione dello Staff del DS;
- gli alunni italiani, provenienti da altre scuole e paesi, saranno assegnati alle classi direttamente dal D.S., sentito il parere dei docenti;
- equidistribuzione degli alunni diversamente abili con legge 104/92 o in difficoltà di apprendimento e di comportamento, su segnalazione documentata;
- solo in casi eccezionali (es. incompatibilità ambientale), il D.S. potrà considerare le richieste delle famiglie in merito all'attribuzione ad una specifica classe o ad uno specifico docente.

In caso di **iscrizioni in sovrannumero** i criteri di accoglimento delle domande saranno i seguenti, modificabili, prima dell'avvio delle iscrizioni, dal Consiglio di Istituto, con pubblicizzazione sul sito della scuola:

Criteri d'iscrizione per la Scuola dell'Infanzia

1. Riconferma alunni iscritti e frequentanti anno precedente;
2. alunni beneficiari legge 104 o conviventi con familiari beneficiari L.104 o invalidità, provenienti da Case Famiglia della zona o casi di affido o casi segnalati dal Servizio Sociale del Comune di Arzachena;

3. residenti in zona di anni cinque:
 - a. con almeno 2 fratelli o sorelle minorenni e conviventi nel nucleo familiare;
 - b. gli altri residenti.
4. residenti in zona di anni quattro:
 - a. con almeno 2 fratelli o sorelle minorenni e conviventi nel nucleo familiare;
 - b. gli altri residenti.
5. residenti in zona che compiono tre anni entro il 31/12:
 - a. con almeno 2 fratelli o sorelle minorenni e conviventi nel nucleo familiare;
 - b. gli altri residenti.
6. residenti al di fuori del Comune di Arzachena con domicilio in zona (*non anticipatari*);
7. alunni con genitori che lavorano in zona (*non anticipatari*):
 - a. genitori entrambi lavoratori con precedenza per chi ha almeno 2 fratelli o sorelle minorenni e conviventi nel nucleo familiare (a parità di requisiti avrà la precedenza il genitore che beneficia della legge 104);
 - b. un solo genitore lavoratore con precedenza per chi ha almeno 2 fratelli o sorelle minorenni e conviventi nel nucleo familiare (a parità di requisiti avrà la precedenza il genitore che beneficia della legge 104);
8. residenti in zona che compiono tre anni dopo il 31/12 entro il 30/04 dell'anno successivo (*anticipatari*);
9. domiciliati in zona che compiono tre anni dopo il 31/12 entro il 30/04 dell'anno successivo (*anticipatari*);
10. alunni con genitori che lavorano in zona che compiono tre anni dopo il 31/12 entro il 30.04 dell'anno successivo (*anticipatari*).

La domanda di iscrizione dei bambini *anticipatari* sarà accettata con riserva.

Criteria d'iscrizione per le Classi Prime Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado
--

1. alunni beneficiari legge 104 o conviventi con familiari beneficiari L.104 o invalidità, provenienti da Case Famiglia della zona o casi di affido o casi segnalati dal Servizio Sociale del Comune di Arzachena;
2. alunni residenti in zona:
 - alunni provenienti dalle scuole del Comune di Arzachena;
 - con almeno 2 fratelli o sorelle minorenni e conviventi nel nucleo familiare;
 - gli altri residenti in zona.
3. residenti al di fuori del Comune di Arzachena con domicilio in zona;
4. alunni con genitori che lavorano in zona:
 - c. genitori entrambi lavoratori con precedenza per chi ha almeno 2 fratelli o sorelle minorenni e conviventi nel nucleo familiare (a parità di requisiti avrà la precedenza il genitore che beneficia della legge 104);
 - d. un solo genitore lavoratore con precedenza per chi ha almeno 2 fratelli o sorelle minorenni e conviventi nel nucleo familiare (a parità di requisiti avrà la precedenza il genitore che beneficia della legge 104).

A parità di criteri varrà l'ordine di iscrizione (n. progressivo della domanda di iscrizione) per la scuola dell'infanzia; mentre per la scuola primaria (vd. classe a tempo pieno ed eventuale sezione Montessori) e la scuola secondaria di primo grado, considerate le iscrizioni on line, a parità di criteri, si procederà a pubblico sorteggio presso la Segreteria dell'Istituto.

4.1 Organigramma gestionale

Il coordinamento dell'Istituto è affidato al Dirigente Scolastico (DS), che è il legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica.

A tale funzione si accede per concorso interno, in quanto occorre avere almeno 5 anni di insegnamento a tempo indeterminato ed aver svolto positivamente un corso di studi universitario. Tale provenienza del DS chiarisce il suo stesso ruolo: la funzione pedagogica predomina su quella amministrativa, la quale deve essere al servizio della prima. Certo le incombenze quotidiane e le emergenze, possono portare a perdere di vista tale prospettiva, ma anche in questo caso, come per i docenti, sono le bambine e i bambini, i ragazzi e le ragazze, a ridare ad ogni cosa il suo giusto peso.

Per svolgere il suo delicato compito, il Dirigente si avvale di uno Staff, composto da due collaboratori, scelti con nomina diretta e alcune funzioni strumentali alla realizzazione del POF, individuate dal Collegio dei Docenti. Quando l'Istituzione si compone di diversi plessi, ognuno sarà affidato ad un Responsabile, nominato dal Dirigente, su proposta dei docenti del plesso. Tutti gli incarichi di staff hanno durata annuale.

Lo Staff del Dirigente si compone sostanzialmente di due parti: l'area organizzativa (**Staff tecnico**), composto dai Collaboratori del DS, dai Responsabili di Plesso e dal DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi); l'area pedagogica (**Staff pedagogico**), composto dalle Funzioni Strumentali, dai Capi Dipartimento e dai Referenti di Progetto.

L'individuazione delle funzioni strumentali è compito del Collegio dei docenti, su proposta del DS, e avviene con cadenza annuale.

Il supporto amministrativo è offerto dalla **Segreteria**, gestita dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che coordina l'attività amministrativa dell'istituto e il servizio svolto dagli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici. Gli assistenti Amministrativi sono generalmente attribuiti alle seguenti aree:

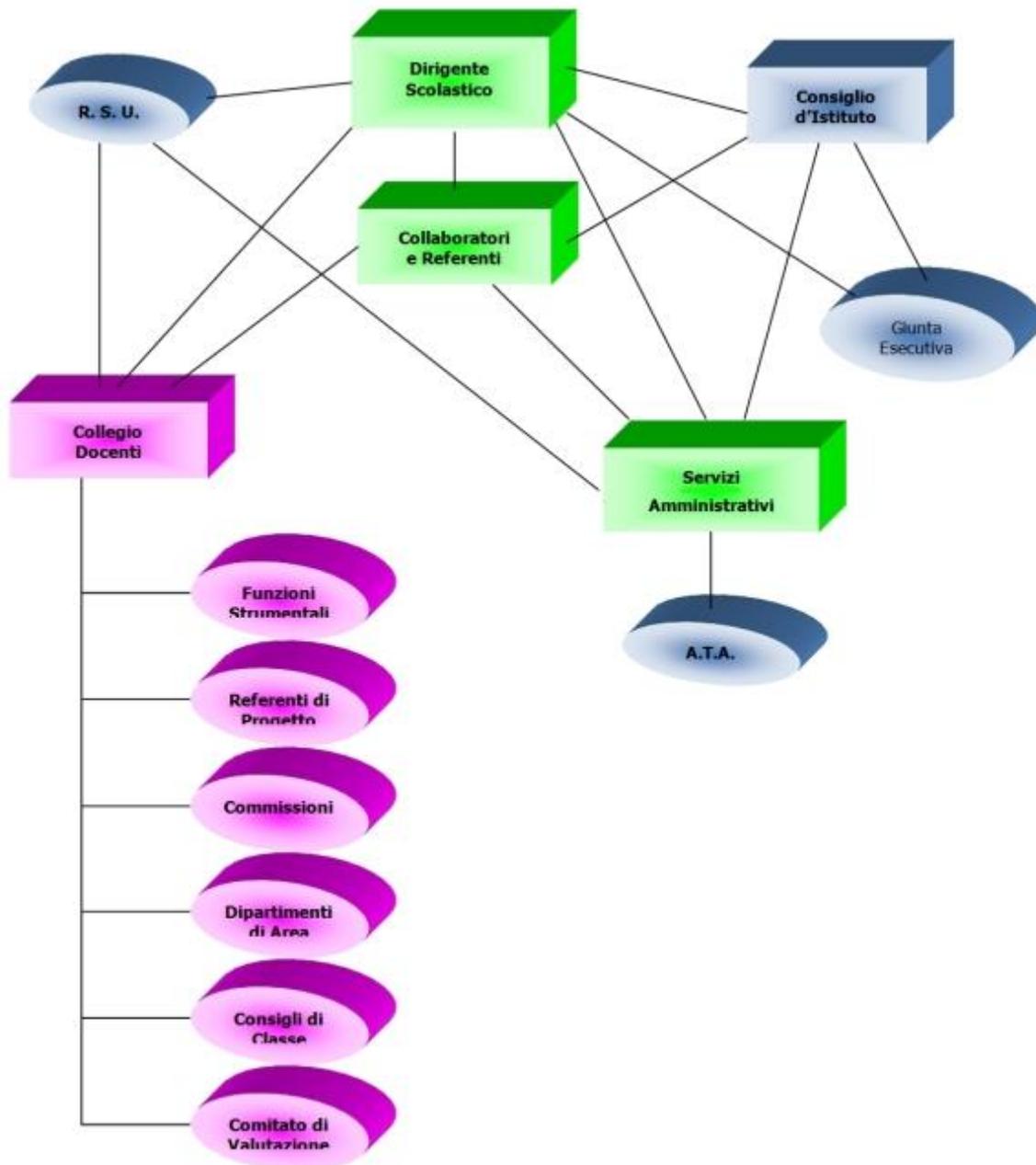
- * Amministrazione del personale docente
- * Gestione alunni –Stipendi – TFR – Inventario
- * Tenuta protocollo e archivio-Personale ATA.

Gli Uffici di Segreteria, durante l'anno scolastico, sono aperti al pubblico col seguente orario, suscettibile di variazione comunicata sul sito della scuola:

- Mattino: lunedì-martedì-venerdì-dalle 11:30 alle 13:30
mercoledì dalle 8:30 alle 10:30
- Pomeriggio: giovedì dalle 14:30 alle 17:30.

L'orario di servizio del personale amministrativo è di 36 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, con una turnazione che consenta l'apertura degli uffici al pubblico e l'efficace svolgimento dell'attività amministrativa. Durante le vacanze di Natale, Pasqua e le vacanze estive verrà effettuato l'orario giornaliero antimeridiano compreso il sabato (8.00-14.00) senza rientri pomeridiani.

ORGANIGRAMMA



Il nostro Istituto Comprensivo non è solo impegnato negli adempimenti richiesti dalla vigente normativa in materia di sicurezza (Testo Unico D.Lgs.81/2008), ma intende promuovere azioni concrete finalizzate a gestire con efficacia il sistema di sicurezza e a diffondere la "cultura della prevenzione".

La scuola, infatti, può e deve diventare il luogo primo e prioritario in cui si insegna e si attua la "prevenzione", per evitare o ridurre i rischi in qualsiasi ambiente, non solo scolastico, nel rispetto della salute e della sicurezza di tutti.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP) è composto da:

- Datore di lavoro (Dirigente Scolastico)
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), anche esterno;
- Addetti Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP), se presenti e disponibili;
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Medico competente

Come previsto dalla normativa, è stato delineato attraverso un'analisi dettagliata di ciascun plesso il **documento di valutazione dei rischi (DVR)**, anche avvalendosi del supporto di un consulente esterno con specifica formazione.

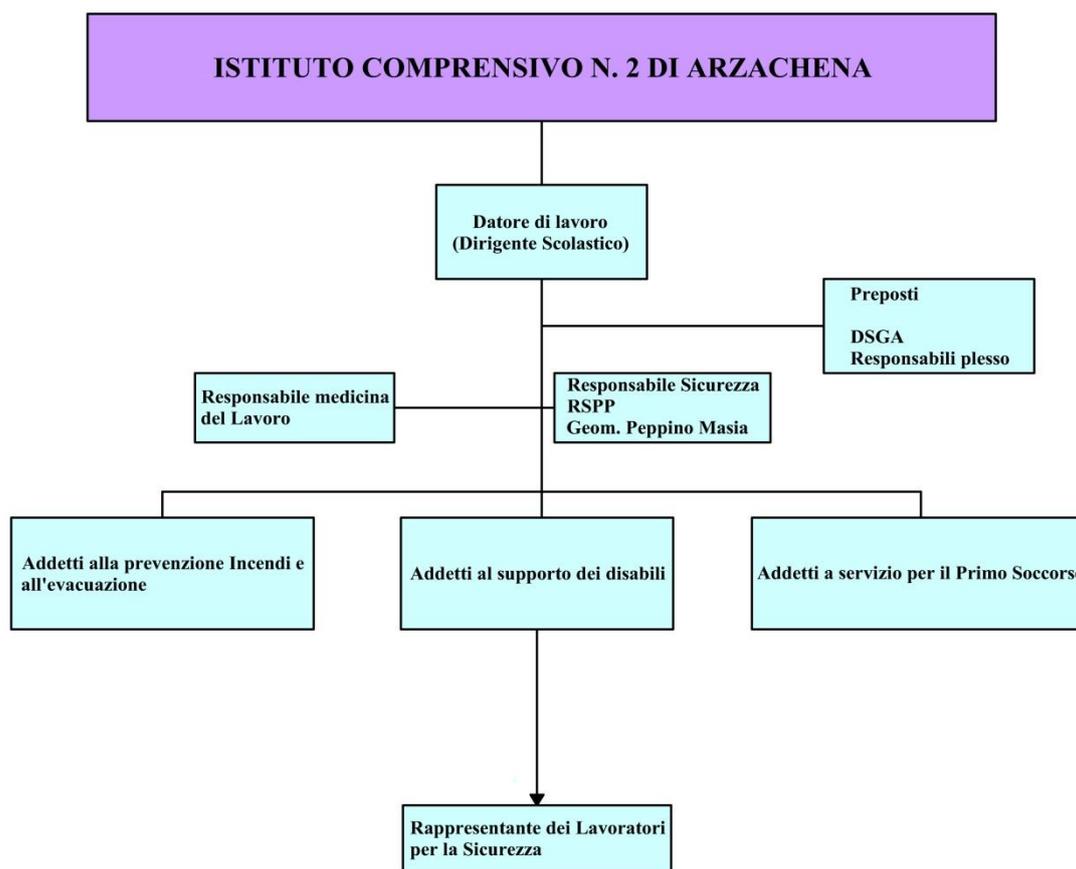
Ogni anno si tiene la Riunione Periodica per la Sicurezza e si effettuano almeno due **prove di evacuazione**. Sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, si incaricano i Coordinatori delle **squadre di emergenza** e le specifiche figure sensibili (addetti all'evacuazione, all'antincendio e al primo soccorso), come da Allegato L.

I Preposti (DSGA, Collaboratori del DS e Responsabili di Plesso) sono tenuti a verificare l'affissione all'albo dei Piani di Evacuazione, controllando che lo stesso sia sempre aggiornato e disponibile per tutta l'utenza scolastica.

Tutto il personale scolastico (docente e ATA), come anche il personale a qualsiasi titolo incaricato all'interno della struttura (educatori, assistenti, LSU, esperti o altro), è tenuto a conoscere i sopraindicati Piani relativi al plesso in cui prestano servizio e a seguire tutte le indicazioni fornite dal Dirigente, dagli altri membri del SPP e dai componenti delle Squadre di Sicurezza.

Si precisa che, al di là dei singoli incarichi, qualsiasi adulto, in quanto tale, è responsabile dei minori presenti nel luogo in cui lo stesso si trova ed è pertanto tenuto a garantirne l'incolumità in caso di pericolo o ad intervenire in caso di evidente rischio.

Sia a livello nazionale, regionale, che di Istituto, sono attivati specifici momenti di informazione/formazione per il personale docente e ATA sulle tematiche relative alla Sicurezza.



4.3 La corresponsabilità progettuale del gruppo docente

I docenti dell'Istituto stabiliscono collegialmente: obiettivi comuni per ogni classe/sezione e contenuti minimi comuni per ciascun anno; tipologia e numero minimo delle prove di verifica, di cui almeno una prova esperta condivisa per ciascuna disciplina a fine del primo e del secondo quadrimestre; criteri di valutazione comuni; proposte progettuali trasversali o per classi parallele.

Gli obiettivi comuni, i contenuti minimi e le modalità di verifica, suddivisi per classe e grado scolastico, sono sviluppati nella **Progettazione di Istituto** allegata al presente Piano dell'Offerta Formativa (Allegato B). Nei diversi gradi scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado la **responsabilità del successo formativo degli alunni** è condivisa da tutti i docenti attribuiti alla classe/sezione, i quali sono tenuti ad elaborare un progetto formativo condiviso e a concertare gli interventi di motivazione all'apprendimento, di potenziamento degli apprendimenti e di supporto alla persona. Infatti, lo sviluppo delle competenze di base e la crescita armonica dell'individuo non sono affidati a specifiche discipline, ma devono essere trasversalmente sviluppate da tutti i docenti del Team/Consiglio di Classe a partire dalla prospettiva offerta dal proprio ambito disciplinare.

In tal senso, gli esiti degli scrutini quadrimestrali, iniziali e finali, sono collegialmente concordati, su proposta del singolo docente ma con successiva condivisione e conseguente assunzione di responsabilità di tutti i docenti attribuiti alla classe. Pertanto, si specifica che anche i docenti di sostegno alla classe sono tenuti ad esprimersi per tutti gli alunni del gruppo classe cui sono assegnati, seppure svolgano compiti di coordinamento e di proposta specifica in seno all'elaborazione, alla realizzazione e alla verifica/valutazione del Piano Educativo Individualizzato degli alunni con L.104/92 presenti nella classe. Qualora per motivi organizzativi, si rendesse necessario prevedere la presenza di più docenti di sostegno nella stessa classe, il Dirigente scolastico attribuirà specifico incarico di coordinamento con indicazione degli alunni ed eventualmente delle discipline.

4.4 Gli Organi Collegiali e altri organi

Gli Organi Collegiali della scuola, se si esclude il Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, perciò rappresentano uno strumento che garantisce il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra scuola e territorio. L'elenco dei componenti è allegato al presente POF (allegato B). I genitori dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione sono eletti annualmente. Il Consiglio di Istituto e la sua Giunta esecutiva è triennale; i membri che si assentano, per più di 3 volte consecutive, decadono e si procede a surroga sino ad esaurimento dell'elenco dei candidati.

Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe

I primi riguardano la Scuola dell'infanzia, i secondi quella primaria e i terzi la secondaria di 1° grado. Sono composti da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni/classi interessate e fino a quattro nelle classi della secondaria 1°; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato. Hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Consiglio di Istituto

Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni, come nel nostro caso, è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni e il dirigente scolastico; è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Esso elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al Consiglio l'adozione del regolamento interno dell'Istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare, approva il Piano dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti. Inoltre, elabora i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

La Giunta esecutiva è composta da un docente, un assistente amministrativo o collaboratore scolastico e da 2 genitori, che vengono eletti dal Consiglio di Istituto. Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che ha anche funzioni di segretario della Giunta stessa. La Giunta prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa dello stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44/01, ha il compito di proporre al Consiglio di Istituto il programma delle attività finanziarie dell'istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori. Nella relazione, su cui il Consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse, in coerenza con le Indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

Collegio dei Docenti

Costituito da tutti i docenti dell'Istituto, presieduto dal Dirigente Scolastico, svolge i seguenti compiti:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita

a ciascun docente;

- elabora il Piano dell'Offerta Formativa, sentite tutte le componenti territoriali e individua le funzioni strumentali al P.O.F.
- formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Interclasse e di Classe, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione;
- promuove iniziative di aggiornamento/formazione dei docenti dell'Istituto;
- elegge i docenti che fanno parte del Comitato per la Valutazione del servizio del personale docente;
- programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili e degli alunni figli di famiglie non italiane;
- esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;
- esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute;
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

Gli organi di garanzia

A garanzia della conduzione democratica della scuola, la sua azione, soprattutto nei suoi risvolti amministrativo-contabili, è sottoposta al controllo di un organismo esterno, rappresentato dai Revisori dei Conti e da un organismo interno, costituito dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria.

Revisori dei Conti

N. 2 unità, hanno il compito di effettuare un controllo dell'attività amministrativo-contabile per verificare la legittimità, la regolarità e la correttezza delle azioni amministrative, oltre che per dimostrare la coerenza dell'impiego delle risorse con gli obblighi del programma annuale.

RSU

La Rappresentanza Sindacale Unitaria ha principalmente il compito di tutelare i diritti dei lavoratori, in un contesto in cui il Dirigente Scolastico, che si configura come datore di lavoro, deve principalmente rappresentare l'interesse generale dell'Istituzione stessa.

La specificità dell'istituzione scolastica, che non produce beni materiali come una qualsiasi azienda, ma ha a che fare con bambine e bambini, ragazze e ragazzi, determina un particolare contesto di relazioni sindacali, dove spesso i rispettivi interessi si contemperano nel fine supremo che è rappresentato dal ben-essere degli alunni.

Le relazioni sindacali si configurano sinteticamente in un'azione di informazione preventiva, una contrattazione d'istituto e un'informazione successiva.

4.5 L'organico dell'autonomia: docenti di classe e docenti di sostegno; organico di potenziamento; assistenti amministrativi e collaboratori scolastici (personale ATA)

Gli elementi fondanti la presente proposta di fabbisogno relativa all'organico dell'autonomia per il triennio 2016-2019 sono i seguenti:

1. il **RAV** di Istituto 2014-2015 e il conseguente Piano di Miglioramento (**PdM**);
2. il precedente **POF** triennale di Istituto 2012-2015 e il POF 2015-2016;
3. le finalità già indicate nel presente **PTOF 2016-2019**;

4. il **PAI** di Istituto aggiornato, a cura dell'apposito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
5. l'accordo di **rete delle "Scuole della Gallura"** stipulato con altre cinque autonomie scolastiche, già elencate nella Premessa, e con le amministrazioni comunali di Arzachena, Palau e La Maddalena, per la definizione di un Patto formativo territoriale;
6. gli attuali **organici** del personale docente (curricolare, sostegno e potenziamento) e del personale ATA;
7. la **sintesi storica** dell'ultimo triennio e la **previsione** delle iscrizioni degli **alunni**.

Visto che la L.107 prevede l'attribuzione di un **organico di potenziamento per le scuole primarie e per le scuole secondarie**, e che, al comma 20, stabilisce che i docenti individuati per le classi di concorso relative al secondo ciclo di istruzione possano essere assegnati anche alle scuole del primo ciclo e allo stesso modo il personale immesso in ruolo per la scuola primaria possa essere utilizzato per progetti di continuità che investano anche l'infanzia, si è articolata la seguente proposta:

per la scuola primaria:

- n. 1 docente specialista LINGUA INGLESE e metodologia CLIL (anche per continuità infanzia)
- n. 3 docenti curricolari specialisti in apprendimento cooperativo e didattica per competenze
- n. 1 docente di sostegno specialista in tecniche di inclusione e personalizzazione

per la scuola secondaria:

- n. 1 docente specialista LINGUA INGLESE e metodologia CLIL (anche per continuità primaria)
- n. 1 docente MATEMATICA/SCIENZE specialista in apprendimento cooperativo e didattica capovolta (anche per continuità primaria)
- n. 1 docente di sostegno specialista in tecniche di inclusione e personalizzazione.

In riferimento alle aree individuate nella nota ministeriale n. 30549 del 21.09.15, si sono segnalate le seguenti aree di potenziamento:

1. 2 a (potenziamento linguistico)
2. 3 b (potenziamento scientifico)
3. 4 c (potenziamento artistico-musicale)
4. 5 g (potenziamento motorio)
5. 6 m (potenziamento laboratoriale)
6. 1 d (potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità).

Nell'a.s. 2015-2016 sono stati attribuiti all'Istituto per il potenziamento n. 5 docenti (di cui n. 1 di lingua inglese per la secondaria e n. 4 curricolari per le scuole primarie).

Per quanto concerne le risorse **dell'organico di sostegno**, viste le previsioni ad oggi disponibili si possono ipotizzare:

Scuola dell'infanzia: a.s. 16/17 n. 2 cattedre; a.s. 17/18 n. 2 cattedre; a.s. 18/19 n. 1 cattedra

Scuole primarie: : a.s. 16/17 n. 10 cattedre; a.s. 17/18 n. 8 cattedre; a.s. 18/19 n. 3 cattedre

Scuola Secondaria di 1° grado: a.s. 16/17 n. 3 cattedre; a.s. 17/18 n. 2 cattedre; a.s. 18/19 n. 2 cattedre.

Considerato il trend positivo delle nuove segnalazioni, si presume che la previsione sopraindicata sia sottostimata e da integrare in itinere.

Nell'a.s. 2015-2016 sono stati attribuiti **n. 1 docente di sostegno per la scuola dell'infanzia, n. 13 docenti più n. 18 ore per la scuola primaria, n. 2 docenti più n. 9 ore di sostegno per la scuola secondaria di primo grado.**

Per quanto concerne **gli organici dei docenti curricolari**, visti i vincoli dati dalle leggi speciali, dato il trend storico, considerati i vincoli strutturali delle diverse sedi (n. aule, spazi

destinati alla mensa e rapporto spazio-persone), visti i dati numerici comunicati dalle scuole di provenienza, si prospetta la seguente situazione:

Infanzia Porto cervo

	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016	Previsione a.s. 2016/2017	Previsione a.s. 2017/2018	Previsione a.s. 2018/2019
numero alunni	70	78	71	73	75	78
numero classi	3	3	3	3	3	3
L.104			2	2	2	1

Scuola Primaria Abbiadori

	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016	Previsione a.s. 2016/2017	Previsione a.s. 2017/2018	Previsione a.s. 2018/2019
numero alunni	123	114	117	119	119	119
numero classi	7	6	7	7	7	7
L.104	1	1	3	4	2	2
L.170	7	6	5	4	2	2

Scuola Primaria Arzachena

	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016	Previsione a.s. 2016/2017	Previsione a.s. 2017/2018	Previsione a.s. 2018/2019
numero alunni	388	393	376	453	377	364
numero classi	18	19	18	19	18	18
L.104	12	15	15	6	6	1
L.170	13	14	12	6	4	

Scuola Secondaria I° Abbiadori

	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016	Previsione a.s. 2016/2017	Previsione a.s. 2017/2018	Previsione a.s. 2018/2019
numero alunni	94	110	100	106	93	98
numero classi	6	6	6	5	4	5
L.104	2	6	6	4	2	2
L.170	3	13	12	10	5	5

Per quanto concerne il **tempo scuola**, si precisa quanto segue:

- ✓ **n. 5/6 classi** (n. 1/2 classi prime, n. 1/2 classi seconde, n. 2 classi terze) a **30 ore settimanali** per la scuola secondaria di primo grado di Abbiadori;
- ✓ **n. 3 sezioni** a **40 ore settimanali** per la scuola dell'infanzia di Porto Cervo;
- ✓ **n. 18/19 classi**, di cui n. 13/14 a tempo ordinario (n. 3 classi prime, di cui n. 1 eventuale classe con Metodo Montessori, n. 2/3 classi seconde, n. 2/3 classi terze, n. 3 classi quarte e

- n. 3 classi quinte, a 27 ore settimanali), e n. **5 a tempo pieno** (1 classe prima; 1 classe seconda; 1 classe terza; 1 classe quarta; 1 classe quinta), **per la scuola primaria di Arzachena**;
- ✓ **n. 5 classi a tempo pieno** (Corso A: 1 classe prima; 1 classe seconda; 1 classe terza; 1 classe quarta; 1 classe quinta) e **n. 2 classi a 27 ore settimanali** (Corso B: classi prima e terza, sinora portate da 27 ore settimanali a 40 con ore residue) **per la Scuola Primaria di Abbiadori**.

In merito ai **docenti specialisti/specializzati in lingua inglese nelle scuole primarie** dell'Istituto, vista l'alta mobilità del personale docente, si può specificare soltanto che nel plesso di Arzachena sono presenti n. 2 docenti di ruolo specialisti di Lingua Inglese e n. 1 docente di ruolo per l'insegnamento della R.C.

Infine, per quanto concerne il **personale ATA**, per gli **assistenti amministrativi**, vista la complessità del lavoro della Segreteria, sarebbe funzionale portare ad almeno n. 4 unità, gli attuali 3 posti più un part-time di 18 ore; per i **collaboratori scolastici**, data la situazione logistica dei plessi ampiamente descritta al par. 5.3, si ipotizza di portare ad almeno n. 12 unità, gli attuali 11 posti più n. 18 ore.

4.6 La pubblicizzazione del PTOF

La conoscenza attenta e condivisa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta un elemento essenziale del contratto formativo che la scuola stipula con l'utenza; contratto inteso come l'insieme delle finalità cui tende l'educazione dello studente e nel quale sono coinvolti docenti e genitori, ciascuno con propri compiti e responsabilità, nelle attività promosse dalla scuola per lo sviluppo psico-fisico dell'alunno e per una costruttiva interazione fra Istituzione Scolastica e territorio.

La pubblicizzazione del P.T.O.F. avviene tramite affissione all'albo di ogni plesso e pubblicazione sul sito dell'Istituto; negli incontri assembleari, lo stesso sarà annualmente illustrato alle famiglie a cura dei docenti di classe. Tutti i docenti cureranno, inoltre, la sua condivisione con gli alunni, attivando specifiche attività didattiche di conoscenza del PTOF, declinate in base all'età e al grado scolastico.

5.1 Risorse finanziarie

Si riporta di seguito una **sintesi** delle risorse finanziarie attribuite all'Istituto alla data di approvazione del presente Piano (gennaio 2016) e del loro utilizzo.

Finanziamento ministeriale:

M.O.F. (Miglioramento Offerta Formativa) che comprende il FIS (Fondo dell'Istituzione scolastica) e i compensi per le Funzioni Strumentali ai docenti (figure intermedie funzionali alla realizzazione del piano dell'offerta formativa), Incarichi specifici al personale ATA, ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti (per i docenti).

Per l'anno scolastico 2015/2016 la scuola ha a disposizione la somma di € 39.728,35 di cui € 5.557,59 economie di anni precedenti.

Utilizzo M. O. F. a.s. 2015/2016: Personale docente

Compensi attribuiti ai collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) del CCNL 29/11/2007)	€ 4.690,00
Compensi al personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) del CCNL 29/11/2007)	€ 14.099,88
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (art. 88, comma 2, lettera i) del CCNL 29/11/2007)	€ 1.400,00
Funzioni strumentali a.s. 2014/2015 (art. 33, del CCNL 29/11/2007)	€ 3.327,64
Ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti	€ 3.791,65
Totale previsto per compensi al personale docente a.s. 2015/2016	€ 27.309,17

Utilizzo M. O. F a.s. 2015/2016 personale ATA

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) del CCNL 29/11/2007)	€ 4.746,00
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) del CCNL 29/11/2007)	€ 2.839,55
Compenso per il sostituto del DSGA - quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettera j) del CCNL 29/11/2007)	€ 255,93
Compensi DSGA (art. 89 del CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA 25/07/2008)	€ 3.030,00
Incarichi specifici (art. 47, comma 1, b) del CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA 25/07/2008)	€ 1.547,70
Totale previsto per compensi al personale ATA a.s. 2015/2016	€ 12.419,18
Totale previsto per compensi al personale docente e ATA a.s. 2015/2016	€ 39.728,35

ALTRI FINANZIAMENTI

Progetto ICHNOS (a.s. 2015-2016) € 8.706,00 (in rete con IC n. 1 Arzachena e IC Alghero)

Certificazione delle competenze € 2.000,00 (in rete con l'I.C. di Palau)

Progetto Piano per il miglioramento € 2.000,00

FINANZIAMENTO COMUNALE

Per l'a.s. 2015/2016 il Comune di Arzachena ha finanziato la somma di € 45.000,00

FONDI EUROPEI – FERS

Progetto Ampliamento rete LAN € 7.500,00

Inoltre, l'Istituto ha richiesto per la realizzazione di alcuni progetti già descritti al par. 3.2, i seguenti finanziamenti, di cui non si è ancora a conoscenza dell'esito di approvazione:

1. La normale diversità € 25.000, in rete con: D.D. 1° Circolo di Capoterra, D.D. n. 2 di Assemini, I.C. di Decimoputzu – Villaspeciosa, I.C. n. 2 di Porto Torres, Liceo Scientifico di Olbia
2. Rire-AZIONE € 36.000
3. Recit-AZIONE € 79.000
4. Pensieri- in- AZIONE € 99.930
5. Nuragici- in- AZIONE € 22.000

Si sono richiesti anche € 750.000 per la realizzazione di Laboratori Territoriali per l'occupabilità, in rete con l'I.P.S.E.O.A. di Arzachena, l'I.I.S. di Palau, l'I.I.S. di La Maddalena e altre scuole del territorio.

Infine, si prevedono euro 1000 per la realizzazione del PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale).

In conclusione, visto il Piano di Miglioramento e in specie le priorità e i traguardi già definiti nella sez. 1 del presente piano, considerata la sintesi dell'utilizzo dei finanziamenti sopra riportata, si ipotizza di impiegare tutti i fondi con destinazione non specifica secondo le seguenti priorità (previsione):

- potenziamento competenze di base per tutti gli alunni, in specie alunni con BES;
- adempimenti di legge obbligatori (sicurezza, etc.) che non vedano fondi specifici o abbiano fondi insufficienti.

5.2 Il piano delle attività di formazione e di aggiornamento

L'attenta organizzazione e la realizzazione consapevole di percorsi formativi per gli alunni, porta gli adulti coinvolti, a promuovere lo sviluppo del proprio ruolo (genitore; docente) e della propria persona. In quest'ottica, la scuola intende attivare momenti progettati con la collaborazione di esperti esterni e momenti di confronto fra genitori e/o fra genitori e insegnanti su tematiche concordate, anche in base alle esigenze delle famiglie. Tali percorsi di formazione consentiranno di crescere individualmente e collettivamente e avranno come obiettivo comune il miglioramento dei contesti di vita dei bambini e dei ragazzi. Nell'ottica della scuola laboratorio di sviluppo professionale, l'istituzione scolastica si propone di offrire a tutto il personale, docenti, collaboratori scolastici e personale amministrativo, possibilità di crescita, attraverso specifici percorsi di formazione (corsi finalizzati all'approfondimento di conoscenze e all'acquisizione di competenze), ma anche attraverso la condivisione di momenti di riflessione e confronto nelle varie fasi della progettazione del proprio lavoro e nella realizzazione delle attività inerenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola.

Il Piano complessivo delle attività di Formazione si articolerà quindi in iniziative finalizzate alla qualificazione dell'Offerta Formativa e al miglioramento organizzativo, così sintetizzabili:

- iniziative promosse prioritariamente dall'Amministrazione (Ministero; USR, USP, altro);
- iniziative progettate dall'Istituto, possibilmente in rete con le altre autonomie facenti capo al Patto territoriale "Scuole della Gallura".

Incontri formativi:

Ciclo: "Pomerigi Pedagogici...impronte a colori"

Si potranno svolgere incontri pomeridiani su tematiche di interesse generale, su richiesta di docenti, genitori,

alunni (da presentare in forma scritta al DS), o offerte da esperti e/o associazioni.

Corsi di formazione:

PERSONALE DOCENTE

didattica inclusiva: strategie di didattica speciale e pedagogia inclusiva.

didattica per competenze: dalla progettazione alla realizzazione, alla valutazione e alla certificazione delle competenze.

didattica laboratoriale: strategie di apprendimento cooperativo.

PERSONALE DOCENTE E ATA

sicurezza

informazione obbligatoria per tutto il personale scolastico (esperti RSPP e ASPP di Istituto)

corsi specifici: primo soccorso; prevenzione incendi, per addetti squadre di emergenza (medico competente; vigili del fuoco)

aggiornamento formazione RLS e ASPP di Istituto (rete provinciale)

compatibilmente con le risorse finanziarie, tecniche di *coping/adattamento/* gestione dello stress, per tutti i docenti dell'Istituto interessati

PERSONALE ATA

Gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e rapporti con le famiglie

Approfondimenti CCNL: singoli profili e diritti e doveri dei pubblici dipendenti

Ci si riserva, inoltre, di aderire alle iniziative di supporto e ampliamento del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa che dovessero presentarsi in itinere.

5.3 Risorse strutturali e materiali

Si riportano di seguito le risorse strutturali e materiali suddivise per singolo plesso.

Si evidenzia, inoltre, che nell'ambito delle risorse delle autonomie scolastiche facenti parte della rete "Scuole della Gallura", si ipotizzano scambi e prestiti.

La Scuola dell'Infanzia di Porto Cervo

La scuola è composta da cinque aule, due delle quali hanno spazi intercomunicanti, di cui una adibita a biblioteca, un gran salone (dove si affacciano le aule, attrezzato con vari giochi), l'ingresso, una cucina ben attrezzata (che comprende anche la dispensa e i servizi igienici per il personale), la sala mensa, una bidelleria, servizi igienici per i bambini comunicanti con le aule e un servizio igienico per gli adulti situato all'entrata principale. Esternamente gli alunni possono usufruire di un parco giochi alberato adiacente e comunicare con il cortile della scuola.

Dispone di:

- Un'aula adibita per il laboratorio psicomotorio
- Un salone attrezzato con vari giochi
- Prevista la realizzazione di un'aula multisensoriale
- All'esterno un parco giochi comunicante con il cortile della scuola
- Una biblioteca comune per tutte le sezioni
- Una libreria in ciascuna sezione
- Materiale vario per l'attività psicomotoria
- Materiale sonoro-musicale
- 3 Lim/ 3 computer / 3 stampanti
- Giochi ludico-didattici in tutte le sezioni

La Scuola Primaria di Arzachena

La Scuola Primaria di Arzachena è situata in una zona centrale del paese tra Via F. Petrarca e Viale P. Dettori. Il suo edificio, nato nel 1975, è stato recentemente ristrutturato.

I locali sono molto luminosi ed ognuno è dotato di un arredo completo e funzionale.

L'entrata e l'uscita avvengono attraverso tre ingressi.

L'edificio è collocato all'interno di uno spazio recintato ed è strutturato su due piani.

Al piano terra sono ubicati un ampio refettorio e un'attrezzata cucina, un'aula di informatica, un'aula adibita

a palestra per le attività motorie in piccoli gruppi o individuali e un'altra per attività individualizzate, i servizi igienici e un ripostiglio.

Dall'androne si accede ad un'ampia palestra, attraverso un tunnel. Nel cortile antistante l'edificio è presente un campo di calcio.

Al piano primo, all'ingresso principale, è situata la bidelleria, quattro vani per la direzione e gli uffici amministrativi, un archivio e un piccolo spazio per le attività individualizzate. Nei due ampi androni laterali sono collocate nove aule e due servizi igienici per gli alunni e gli adulti, con relativo ripostiglio.

Il secondo piano è composto di due aree separate e raggiungibili da due diverse rampe di scale.

Nell'ala Est sono situate cinque aule ordinarie, un ripostiglio e i servizi igienici. Nell'ala Ovest, oltre a quattro aule e ai servizi igienici, è presente la biblioteca del Plesso.

Dispone di:

- Aula d'informatica dotata di 24 postazioni
- 11 LIM distribuite nelle diverse classi e laptop
- Una palestra rinnovata e attrezzata
- Una palestrina con materiali strutturati e percorsi di psicomotricità
- Una ricca biblioteca
- Piccole aule per attività in piccoli gruppi
- Androni spaziosi per organizzare feste e laboratori
- Zona mensa, con cucine
- All'aperto la scuola dispone di un campo in cui praticare basket o calcio

5.3.3 La Scuola Primaria di Abbiadori

L'edificio della scuola, in sufficienti condizioni generali, è strutturato su due livelli. Il piano terra comprende l'ingresso principale con l'androne utilizzato per l'accoglienza ed un'aula; da questo si accede alle sei aule ordinarie, ai servizi igienici, alla bidelleria, ad un'aula per le attività individualizzate e biblioteca, oltre a due corridoi, un refettorio e una cucina.

Al piano inferiore, sono situate due aule una adibita a laboratorio e una recentemente ristrutturata per istituire un laboratorio di informatica, completo di Lavagna Interattiva Multimediale ed un servizio igienico con ripostiglio.

Dal cortile si accede ad un locale adibito a palestra, attualmente non agibile, inoltre è presente un campo di calcio recintato. Nella parte antistante la scuola sono stati fatti lavori di recinzione e sistemazione con piante ed alberi, offrendo ai bambini nuovi spazi di gioco.

Dispone di:

- Un laboratorio di informatica con 25 postazioni muniti di computer e connessione, una LIM e una postazione centrale per l'insegnante che consente una visuale a 360° sui pc degli alunni;
- Un'aula-laboratorio utile per la creazione di ambienti di apprendimento creativi e attività a classi aperte;
- Una biblioteca munita di circa 700 volumi, munita di divanetti e zona relax per favorire il momento della lettura;
- Tutte le aule sono munite di LIM;
- Vari attrezzi per le attività motorie e sportive utilizzabili in un ampio spazio esterno che viene utilizzato anche per le attività ricreative;
- Tre ampie aule adibite al servizio mensa;
- Ogni classe è munita di sussidi didattici e materiale strutturato.

5.3.4 La Scuola Secondaria di I° grado Abbiadori

Il caseggiato della Scuola Secondaria di I° di Abbiadori consta dei seguenti spazi (interni e esterni) adibiti alle varie attività didattiche.

Area esterna: cortile in parte lastricato e recintato; campo da tennis e/o da calcio; palestra attrezzata.

Area interna: n°5 aule ordinarie, n°1 aula biblioteca, n°1 aula multimediale, n°1 aula informatica, n°1 aula video, n°1 aula adibita a laboratorio scientifico, n°1 aula laboratorio, n°1 ripostiglio, n°1 bagno per

diversamente abili, n°1 bagno per collaboratori, n°1 bagno per docenti, n°2 bagni per alunni.

Gli ingressi all'edificio sono due: uno principale sul lato che dà sulla strada e l'altro sul retro, per l'accesso al solo personale scolastico.

Lo spazio antistante alla scuola è riservato al transito degli scuolabus e di eventuali mezzi di trasporto disabili o mezzi di soccorso.

Dispone di:

- Biblioteca
- Laboratorio di Arte e Immagine
- Laboratorio di Musica (dotato di LIM e alcuni strumenti musicali)
- Laboratorio informatica
- Un'aula docenti
- Sei aule (dotate di LIM)
- Una palestra coperta, dotata di attrezzature specifiche
- Un campo all'aperto.

5.4 I servizi

L'amministrazione comunale di Arzachena garantisce, con contributo delle famiglie, i seguenti servizi:

il servizio mensa nella Scuola dell'Infanzia di Porto Cervo e nelle due Scuole Primarie di Abbiadori e di Arzachena;

il servizio trasporti per tutti gli alunni dell'Istituto residenti nel Comune (non solo casa-scuola, ma anche per escursioni nel territorio);

il servizio accoglienza pre-scuola per gli alunni che usufruiscono del servizio scuolabus (è allo studio la possibilità di estendere tale servizio a tutte le famiglie che ne facciano richiesta dietro corrispettivo economico).

Per gli alunni frequentanti la nostra scuola secondaria di primo grado residenti a San Pantaleo, quindi facenti capo al comune di Olbia, il servizio trasporti è curato dall'ASPO.

Come previsto dal Regolamento di Istituto, il servizio mensa e i relativi costi sono regolati da norme definite dall'Amministrazione Comunale che vengono comunicate alle famiglie nel mese di settembre. Prevede un menù adeguato alla fascia d'età, controllato dall'Ufficio d'Igiene dell'ASL, in visione in ogni plesso scolastico. Eventuali intolleranze alimentari o patologie dei bambini vanno dichiarate preventivamente dai genitori e documentate con certificato medico. Sono previste, a richiesta, variazioni del menu, per motivi religiosi e dall'a.s. 2015-2016 è richiedibile un menù vegetariano.

Si precisa, inoltre, che è compito dell'Amministrazione Comunale la sorveglianza degli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto comunale ed arrivano con tale mezzo a scuola in anticipo sull'orario previsto. L'Amministrazione Comunale dovrà fornire alla Scuola, all'inizio di ogni anno scolastico, l'elenco del personale, diviso per plesso, incaricato di questa sorveglianza, nonché copia dell'eventuale convenzione stipulata con enti, associazioni o ditte, riportante gli estremi, gli orari e gli obblighi derivanti dall'assegnazione di detto incarico. L'Amministrazione Comunale è, altresì, tenuta a comunicare, tempestivamente, ogni variazione che modifichi quanto preventivamente comunicato. Il personale scolastico avviserà di eventuali disservizi la Segreteria e quest'ultima provvederà a comunicarli al Responsabile dei Servizi Comunali.

Per gli alunni tutelati da leggi speciali, il Comune di Arzachena, dietro richiesta specifica delle famiglie residenti nel territorio comunale, fornisce gratuitamente un supporto di assistenza tutelare o di educatore professionale, in orario scolastico, contribuendo così al miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento e garantendo di conseguenza l'inclusione di tutti gli alunni.

Anche il Servizio Educativo Territoriale (SET), con un'équipe di specialisti presenti in orario scolastico in alcuni giorni della settimana, e le attività di supporto (che si svolgono prevalentemente in orario extrascolastico), agli alunni con BES, in particolare alunni con DSA, sono importanti e irrinunciabili servizi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Arzachena.